

MUSCOLINI

DEL

FASCISMO

12

26732

Biblioteca Nacional de España

12

267302





“ BIBLIOGRAFIE DEL VENTENNIO „

MUSSOLINI
E IL FASCISMO

Senatore

14

ROMA
I. R. C. E.

1941 - XIX

Biblioteca Nacional de España

I. R. C. E.

“BIBLIOGRAFIE DEL VENTENNIO „

MUSSOLINI E IL FASCISMO.

SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI.

SCIENZE GIURIDICHE.

STUDI STORICI, MILITARI - TRADIZIONI POPOLARI.

STUDI RELIGIOSI, FILOSOFICI E PEDAGOGICI.

LETTERATURA ITALIANA (Storia e critica. Teatro).

LETTERATURE STRANIERE.

FILOLOGIA (Classica, romanza, moderna).

ARTI FIGURATIVE (Archeologia, Storia e critica d'arte, Musicologia, Scenografia, Cinema).

SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE ED AGRARIE.

SCIENZE NATURALI.

MEDICINA.

GEOGRAFIA E VIAGGI.

BIBLIOGRAFIA E ARTE DELLA STAMPA.

SERIE II.

ITALIA D'OLTREMARE, 1939.

In preparazione :

LA GUERRA EUROPEA.

SERIE III : « I CICLI STORICI ».

In preparazione :

ROMANITÀ.

ISTITUTO NAZIONALE
PER LE RELAZIONI CULTURALI CON L'ESTERO
I. R. C. E.

R 137435

~~BM~~
~~945"19~~
~~IST~~

MUSSOLINI E IL FASCISMO

Depósito



ROMA - 1941-XIX

S. A. Arti Grafiche Panetto & Petrelli - Spoleto, 9-941-XIX.

INDICE

<i>Introduzione</i>	Pag.	VII
I. - L'Italia dalla unità alla guerra mondiale	»	I
II. - Mussolini	»	7
III. - Origini e storia del Fascismo	»	11
IV. - Storia e dottrina del Fascismo	»	14
V. - Lo Stato Corporativo fascista	»	20
1) Il P. N. F.	»	20
2) Diritto corporativo - Diritto costituzionale fascista	»	21
3) La politica economica e sociale del Fascismo, dal Sindacato alla Corporazione	»	24
VI. - Politica fascista	»	32
1) Politica estera	»	32
2) Politica religiosa	»	37
3) Politica educativa	»	38
VII. - L'Impero	»	42
1) La politica coloniale fascista prima dell'impero	»	42
2) La politica di difesa Nazionale	»	51
3) L'impresa etiopica	»	52
4) L'A. O. I.	»	59
VIII. - Razzismo e antropologia	»	66
<i>Indice degli autori</i>	»	69

INTRODUZIONE

Al principio del Fascismo è Mussolini.

L'idea non è tale se non diventa uomo, se la sua novità non si traduce in forza perchè solo a questo patto la novità dell'idea è vita nuova. *Novità* è nuova vita ma solo l'uomo può con la sua forza, affermare questa novità. Cadono le varie definizioni di un Fascismo *sintesi ideale* del passato, una specie di media delle saggezze, computata all'ombra archeologica di una tradizione unica; le sintesi pensate o scritte non esistono, solo esiste l'uomo nel quale è entrata col sangue quella particella d'eterno che esalano le epoche moribonde, che aleggia sul cadavere dei secoli.

Un uomo può assumere nascendo lo spirito delle epoche e farsene l'anima. Allora abbiamo la rivoluzione. Allora abbiamo la rivoluzione decisa nei suoi moti senza le lotte preliminari, interne, nella cerca disperata del capo, di colui che porta in sè ciò che nella tradizione è vivo, cioè missione, forza di futuro. Mussolini si stacca subito dagli altri candidati della rivoluzione che vive sotto la cenere, coperta spesso da chi aveva il compito di soffiarvi sopra. Perchè capi non si diventa, ma si nasce. La storia non è un vivaio, nè una viricoltura: non si coltivano i capi: o ci sono o non ci sono.

Di fronte alla Rivoluzione francese, la Rivoluzione fascista è una rivoluzione cosciente, organizzata; non vi è un solo moto notevole e determinante che possa chiamarsi derivato dall'atmosfera e non ordinato dal Capo. Mussolini, che opera il più notevole trasferimento di ideali

del secolo, portando il vivo delle sinistre, la presenza del popolo, verso la destra, la preoccupazione nazionale e nazionalista, intessuta certo di elementi più o meno borghesi come tutte le destre moderne; Mussolini, capeggia, sovrasta, ordina, è il pensiero e l'azione insieme, fonda un giornale ben certo che solo da un giornale può partire lo spirito rivoluzionario contemporaneo; raccoglie intorno a sè i forti dell'intolleranza, cresciuta di fronte al comunismo allevato all'ombra delle fabbriche, rinvigorito dal disfattismo di guerra, scagliato dagli interessi stranieri non contro il capitalismo ma contro lo Stato.

Mussolini venuto dal popolo, passato attraverso tutte le aspirazioni del popolo e l'organizzazione socialista di esse, si trova a difendere quello Stato che lo odia e lo combatte, quel capitalismo contro cui è nato idealmente e praticamente, contro quel partito che per tradizione è ormai la trincea del popolo. In questa particolare tremenda situazione solo un Capo eccezionale, più alto di tutti, riconosciuto dai suoi gregari come l'unico, poteva operare quella Marcia, che non è difesa del capitalismo, ma che rovescia un governo per creare lo Stato, e porta il popolo dal socialismo a Roma.

Una tale azione storica non poteva essere intuita che da Lui ed ecco perchè Mussolini non ha intorno a sè che gregari appassionati che lo adorano, nessuno che lo discuta, e nemici che puntano solo su di Lui, unico vero responsabile della Rivoluzione. La Rivoluzione francese pullula di capi che si scannano tra loro sui capitoli di una costituzione che non risolve il problema dello Stato. L'apparizione di Bonaparte placa la necessità di un capo ma non risolve la rivoluzione perchè egli la traduce in una interminabile ginnastica di guerra nella quale tutti gli ideali si polverizzano e la porta infine, sia pure a bandiere spiegate, nel covo di quella Santa Alleanza che intendeva fermare tutte le rivolu-

zioni. La vittoria inglese sul Corso è tutta nel fatto che Napoleone non era più, se mai lo è stato, il rappresentante della rivoluzione. La potenza di un popolo, le sue stesse vittorie, non sono la rivoluzione.

Mussolini, uomo del popolo, è rimasto solo, senza rivali, perchè nessuno si accosta alla sua statura, nessuno è sempre nuovo ed eterno come Lui, nessuno nasce ogni mattina alla storia, alla politica, all'idea, come Lui. Gli altri entrano ed escono dalla contingenza, logorati anche solo da una disciplina che non comporta responsabilità. Mussolini è l'Uomo di domani, è sempre l'uomo del futuro. Nella Rivoluzione fascista Mussolini è tutto, l'Uomo e l'idea, il Capo e l'azione. Se alla Rivoluzione si sottrae Mussolini, non rimane che un popolo che ha bisogno di Lui come dell'aria e del pane, un popolo che crede in sè stesso perchè crede in Lui. L'idea fascista è ancora troppo legata a Mussolini perchè il popolo la veda come creatura di Lui, che può reggersi senza di Lui. Egli è perciò l'insostituibile, l'irremovibile, l'indispensabile, il solo fondatore e l'unico responsabile della Rivoluzione.

II.

L'unico precursore del Fascismo è Alfredo Oriani.

Solo Oriani ha sentito la Rivoluzione come una marcia vicina, il cui passo arrivava da lungi nella notte del suo tempo: solo Oriani prevede alcune linee maestre della Rivoluzione, ma soprattutto ne fissa fin da allora l'antidemocrazia: solo Oriani è riconosciuto precursore da Mussolini.

Nelle nostre origini ideali vi è certamente del socialismo migliore, cioè quell'andare a sinistra che significava e significa preoccuparsi del popolo e della sua giustizia sociale. Nella pratica politica invece siamo stati creduti di destra

perchè l'eliminazione del pericolo comunista ci ha mascherato da difensori del capitalismo. Questa frottola è stata avallata dall'aver giovato involontariamente alla borghesia del capitalismo col nostro preoccuparci in sede anticomunista, più della efficienza economica nazionale che della linea rivoluzionaria del Fascismo. L'89 aveva sacrificato la Francia alla Rivoluzione; noi abbiamo sacrificato la Rivoluzione all'Italia.

Mussolini ha fatto questo: ha sacrificato all'Italia le sue enormi possibilità rivoluzionarie, soprattutto antiborghesi, perchè bisognava anzitutto salvare l'Italia dal fallimento. Prima l'Italia poi la Rivoluzione. La Rivoluzione francese spinse la nazione sull'abisso e quando non v'era più salvezza dettò la costituzione. A Mussolini era facile denudare la miseria e il fallimento italiano addossandolo ai responsabili e levando per loro una forza in Piazza Venezia: ma era troppo facile e Mussolini volle battere la strada difficile e piena di sacrificio della ricostruzione.

Intanto noi sottostavamo con sufficiente stoicismo all'accusa di movimento capitalistico. Le sinistre avevano buon gioco di fronte alla nostra idea di « collaborazione » tra capitale e lavoro in nome della Nazione. Effettivamente, insieme alla Nazione, di tale idea si giovava la borghesia capitalistica. La fine dello sciopero è buona anche per il capitale. Ma il popolo si giova in definitiva della stessa tranquillità del lavoro. Questi erano i problemi delle origini, problemi soprattutto pratici che fanno pensare ad alcuni « intellettuali » che noi non abbiamo origini ideali.

L'origine del Fascismo non è l'idea ma l'Uomo che la porta: Mussolini. Non esistono da noi circoli filosofici che preparino o profittino dei moti di piazza per rovesciare un governo o un sistema. Un gruppo di « intellettuali » di cattedra, intuendo forse che avrebbe potuto consolarsi nel Fascismo dei rivoluzionari attacchi del

Futurismo, tenta l'innesto dell'idealismo spostando di almeno un ventennio la soluzione del secolare problema dell'intelligenza. Perchè fino a quando per la politica è solo azione e per il filosofo è solo pensiero, è naturale che la storia sia divisa in pensiero ed azione, due parallele che non si incontrano mai e che procedendo insieme e fronteggiandosi finiscono per odiarsi e combattersi, impedendo quell'unità che sola è degna di storia.

Unità raggiunta solo in Mussolini e impedita fatalmente all'intelligenza dall'idealismo. La pratica politica dovette quindi essere tale, promovendo una tecnica politica, globalmente cristallizzata nel concetto di disciplina, disperatamente e profondamente sentito da tutti di fronte a Mussolini. Non è difficile che qualcuno domandi come può esplodere una rivoluzione senza essere preceduta da una idea definita. Anzitutto quando questa idea è incarnata da un uomo e l'uomo precede, il testo filosofico dell'idea non è necessario ai moti di piazza. La Rivoluzione fascista è anzitutto la ripresa dell'Italia, della fede nella sua missione universale. È la fede, l'elemento primo e indispensabile sul quale scoppia il « moto » in attesa che il Capo disegni la linea ideale.

A svegliare la fede degli italiani, contribuiscono D'Annunzio principe dell'intelligenza e Marinetti col suo Futurismo. L'uno e l'altro esempi eccezionali di fede italiana nel più buio dei tempi nostri: entrambi per strade diversissime iniettano all'Italia quel concetto di ardimento che Mussolini fa realtà nella Rivoluzione. Ma nè D'Annunzio nè Marinetti danno idee alla Marcia se l'ardire è virtù eterna dei popoli che rinascono. L'ardire, l'eroismo non sono rivoluzione, chè la storia d'Italia sarebbe una rivoluzione continua senza il Fascismo. La Rivoluzione è un'idea che ha trovato il suo ardimento, i suoi uomini, il suo Capo.

L'idea è Mussolini.

III.

Il Fascismo non nasce da una dottrina ma da un uomo. Oriani più che il prodromo della nuova idea è il presagio dell'Uomo nuovo. Mussolini doveva tuttavia preoccuparsi di fissare non a sè stesso — idea che vive — ma agli altri, il disegno ideale della fede fascista, della fede nella missione dell'Italiano. Così nacque quell'atto di fede che fu intitolato « Dottrina politica e sociale ». Questa è la fonte della nostra idea.

La fonte non è ancora il fiume ma è il principio di un fiume. Naturale che alla fonte si abbeverino subito i filosofi, gli economisti, gli scrittori di diritto, i sindacalisti. Il buon nerbo di scrittori e di libri che tenta quella che è chiamata la « sistemazione scientifica » dell'idea fascista, è degno di nota anche se, come è fatale di ogni rivoluzione, esso provoca sbandamenti e adotta spesso i punti di vista di quella civiltà attuale che la Rivoluzione, tutta presa dalla rinascita italiana, ha potuto solo avversare nelle punte più estreme e tangenti la nostra vita rivoluzionaria.

La crisi economica del '29 mise il Fascismo di fronte al fatto economico, provocando l'urgenza di un pronunciamento. Mussolini fa in alcuni discorsi la diagnosi della crisi, assaltando ripetutamente il capitalismo e indicandolo come la causa principale. « Crisi del sistema » la definì Mussolini e con la condanna del sistema appare oggi implicita, più che non allora, la condanna di una intera civiltà. In questa civiltà democratica il sistema economico è la spina dorsale, senza di cui la democrazia si riduce all'illusione di una norma scritta che garantisce il governo degli uomini e sostituisce l'autorità dell'uomo sugli uomini.

Si può dire che i libri sulla dottrina del Fascismo si raggruppano fino a una cert'ora sotto

il nome unico di *tentativo di sistemazione scientifica della « Dottrina politica e sociale »*. A questo punto sorge, con la fretta naturale in tutte le rivoluzioni, qualche scuola di dottrina. Da qualche parte si crede che la Rivoluzione abbia ormai espresso le sue idee. Una notevole corrente giunge fino a credere un necessario e sia pure importante aggiornamento di codici, l'avvenimento limite della dottrina rivoluzionaria, il portone giuridico che si chiude sulla Rivoluzione. Si tratta della confusione della mistica dell'azione con la sua idea. Fede è una cosa, idea è un'altra.

Un tale sbandamento è dovuto al fatto che non è stata mai impostata una antitesi precisa e totale tra Rivoluzione fascista e Rivoluzione francese. Vi è qualcuno che afferma una derivazione del '22 dall'89. Si insiste sulla cosiddetta « democrazia fascista ». Si crede di dover inserire i principi fascisti nel testo dei diritti dell'uomo. Sono tiri giocati dalle teorie evoluzioniste da troppo tempo circolanti nel sangue della cultura europea. Solo Mussolini sorride di questi tentativi di « sistemazione », di questi « tomi » che si accatastano come barricando, pur in buona fede, la strada o almeno l'idea della Rivoluzione.

Più tardi questi sfoghi della cosiddetta « scienza politica » – contraddizione in termini – si riveleranno salutari, soprattutto perchè serviranno a esaurire o quasi in sè stessi la loro debole vitalità. È indubbio che una rivoluzione affermatasi senza sangue dopo la vittoria, non potesse espellere da un giorno all'altro i microbi democratici contenuti nel suo sangue. Bisognò permettere lo sfogo, favorito da un umano volersi mettere in paro coi tempi, da parte di uomini che il Fascismo colse al loro tramonto. Essi gareggiarono con noi giovani, nati col Fascismo, e i più lenti siamo stati noi che abbiamo sempre creduto la Rivoluzione ai suoi primissimi inizi. Costoro con gesto affrettato se pur nobile, vestirono con i loro abiti la « Dottrina politica e sociale » e par-

larono di problema costituzionale, di sistemazione giuridica, di diritto fascista. Le loro notevoli fatiche restano a documentare il periodo faticoso di *rivelazione* ideale della Rivoluzione, durante il quale Mussolini par quasi, tutto intento ai problemi della potenza, non occuparsi che saltuariamente dell'idea futura.

Al contrario Egli ci sorveglia, tratto tratto ci tocca con la sua mano, ci guarda solo, e sotto il suo sguardo nascono gli uomini dell'idea, gli scrittori politici della Rivoluzione, mentre Egli prevede che per un'altra volta i fatti precederanno le idee e le due civiltà a fronte si scontreranno prima con le armi che sui campi impreparati dell'idea.

IV.

Una prima realtà rivoluzionaria che non potè essere rinviata nemmeno dal problema della potenza, è il Partito, che Mussolini ha chiamato « motore della Rivoluzione ». Dopo la Marcia su Roma l'esistenza del Partito doveva essere risolta. Poichè un regime totalitario non poteva tollerare la presenza di altri partiti sia d'opposizione che di collaborazione, Mussolini crea la formula del *Partito unico*. È la prima volta che essa appare nel mondo: chè *partito* viene da *parte* e presuppone altre parti in lotta. Non si tratta più del tradizionale partito governativo, bensì di un partito che riassume posizione ed opposizione e le svolge nel suo interno, incaricandosi di quella effettiva se non ufficiale rappresentanza del popolo, necessaria, nello Stato moderno, anche a un regime di popolo.

La prima funzione del Partito unico è stata di semplice collaborazione col governo, di una meno semplice propaganda nel popolo, di organizzazione di quanto non cade sotto le competenze dei poteri tradizionali e delle leggi. Pertanto l'opera del Partito ha per suo primo carat-

tere l'azione al di là della legge. È il complemento della legge.

L'organizzazione, l'inquadramento, come oggi si dice, del popolo e dei suoi figli è stata la sua cura più grande, nella quale il Partito abbia totalmente provato sè stesso. Idealmente, col Partito, si naviga in piena rivoluzione, senza riferimenti, senza la bussola della tradizione o la stella polare dell'89, ultimo appello di chi vuol legittimare la novità politica. Infatti, si prova a togliergli l'organizzazione dei giovani trasferendola allo Stato, per scoprire se rimanga, coi tempi mutati, col potere interamente in mano alla Rivoluzione, ancora un nucleo vitale che ne impedisca la futura, da alcuni desiderata soppressione. La conquista totale del potere, dicono, la fuga di qualsiasi opposizione, restringe la funzione del Partito al tesseramento, avendo lo Stato assunto anche la propaganda. Lo stesso controllo sindacale, con la fase corporativa, è più d'ambito statale, così che non è lontano il giorno in cui, spoglio di alcuni residui attributi laterali per l'adozione dei quali è maturo ormai lo Stato, il Partito dovrebbe abbandonare il campo per compiuta missione.

Ma anche quello che pareva il punto morto è stato superato perchè ammessa la privazione di tutti i compiti il Partito rimaneva e rimane più saldo e più vivo che mai: caduti i compiti rimaneva e rimane sempre la sua missione rivoluzionaria. Un'altra corrente, opposta alla sua soppressione, combatte invece per la sua legalizzazione e per l'inserimento fra gli organi costituzionali dello Stato. Un ennesimo ministero con funzioni amministrative mal definibili: non più un incitamento e un controllo rivoluzionarii, ma una nuova competenza.

Entrambe le correnti non giunsero in porto: il Partito non è stato soppresso e non è stato legalizzato in senso costituzionale. La sua vitalità rivoluzionaria non ha bisogno di legalizzazioni, anzi ne rifugge perchè la sua missione non

può essere iscritta nel quadro dei vecchi poteri pena la sua stessa esistenza.

La missione del Partito è tutta nel futuro. Si può dire che la sua vita non sia ancora incominciata. Esso è non solo il motore della Rivoluzione ma anche il suo realizzatore, lo strumento che servirà a Mussolini per invadere le vecchie forme di governo e distruggerle. Il cosiddetto Stato moderno è attualmente fermo sulle sue posizioni democratiche: domani, quando bisognerà sostituirlo con lo Stato fascista, il Partito sarà l'organo d'assalto. Quanto il Partito conquisterà di comando, di nuovo comando, il vecchio Stato perderà di potere. Le vecchie costituzioni tramonteranno progressivamente dove un partito unico invaderà lentamente il potere, trasformando in comando l'amministrazione, mirando agli uomini e non alle cose, all'opposto di come le costituzioni hanno insegnato al mondo.

Il Partito unico fascista ci condurrà alla responsabilità totale del comando e dell'individuo, abolendo con le vecchie decrepite forme costituzionali, l'irresponsabilità del potere borghese, trincerato nell'esecuzione di una legge che non può più soddisfare il fortissimo desiderio di giustizia sociale che squassa i popoli d'oggi, definitivamente disillusi sulla formula democratica, frustati a sangue da una crisi che scientificamente prevista e spiegata, non ha pertanto potuto evitare che la sua fine costituisse il principio della fine di una intera civiltà.

V.

La più importante fra le correnti ideali che hanno attraversato la Rivoluzione fascista fino a ieri, con l'intento di fissarne il carattere, è senza dubbio la corrente costituzionalistica. In Italia le tradizioni giuridiche, specie nel meridione, sono sempre state forti. Sia che si richiamassero al diritto romano, sia che per solenniz-

zare un tale richiamo usassero del causidicismo lasciatoci certo dal peggio di qualche dominazione; non mancavano le fonti che autorizzassero la preoccupazione di voler legittimare, normalizzare giuridicamente la Rivoluzione, assumerne insomma e rapidamente le sue idee traducendole in norma di legge.

Ma nel caso di una rivoluzione il voler tradurre subito le idee in moneta legale è deplorabile per più di un motivo. Anzitutto scopre il tentativo più o meno in buona fede, certo non ortodosso, di inscrivere la Rivoluzione nel sistema costituzionale che l'ha preceduta e contro il quale essa si è necessariamente levata. La legalizzazione di una qualsiasi novità è sempre operata da una legalità, da uno stato di fatto e di diritto preesistente, mentre la rivoluzione, in quanto tale, non può riconoscere nulla di quanto l'ha immediatamente preceduta, e se per ragioni contingenti deve tollerare gli istituti da lei trovati, non può accettare una legalizzazione che parta da essi. Ciò la infirmerebbe nella sostanza come rivoluzione e la ridurrebbe a un colpo di Stato, il quale ha in una certa ora la convenienza di barattare il suo carattere rivoluzionario con una legalizzazione che gli assicuri la garanzia del futuro.

La rivoluzione non ha bisogno di tanto. Il suo futuro è nella sua forza ed essa si iscrive non in una costituzione esistente tesserandovi la sua novità ideale, ma nella missione universale di un popolo, da sé, con le sue mani. A torto si parla di scienza politica alla quale compete la sistemazione delle nuove idee. Si può parlare di scienza cioè di sistemazione solo quando la rivoluzione ha esaurito il suo arco, quando il mondo soggiace al nuovo sistema, quando tutto è stato innovato, rivoluzionato. Allora sopraggiunge la scienza e fissa le norme perchè all'esaurimento degli uomini nuovi non si accompagni la fine delle idee, le quali per un certo periodo cammineranno da sole.

L'equivoco nasce pertanto dal voler trarre in un momento in cui l'idea rivoluzionaria non s'è ancora espressa interamente ma solo si è rivelata la mistica dei principî che hanno prodotto lo scoppio rivoluzionario e la rinascita nazionale; dal voler trarre norme di legge da questa immaturità ideale, provocando quella costruzione giuridica che chiude e non apre un periodo rivoluzionario. Si parla, con l'intenzione di lusingarci e di confonderci, di diritto romano. Ma noi, se dobbiamo riallacciarci, non certo per tramite archeologico, alla grandezza romana, tenderemo la mano a Cesare e non a Giustiniano. A noi Rivoluzione, interessa molto più il passo del Rubicone che le pandette del tramonto imperiale.

Il problema della cosiddetta « costituzionalizzazione » della Rivoluzione è nato quasi subito dopo la caduta di quella che con brutta parola fu chiamata la « Riforma dei Soloni ». Scartata l'intenzione riformistica perchè la rivoluzione deve rivoluzionare e non riformare, il tentativo dei Soloni è degno di storia perchè nega fin da allora il presunto carattere sacro e inviolabile delle costituzioni che oggi il conflitto europeo tra civiltà democratica e nuova civiltà, ha dimostrato così caduche, così piene di pericolo, così vuote di contenuto vitale. I Soloni precorrevano i tempi con le loro sedute che furono bersaglio facile all'umorismo della borghesia costituzionale e giuridicistica.

Oggi la Rivoluzione fascista divenuta Rivoluzione europea, motore della nuova civiltà, ha naturalmente travolto la corrente costituzionale mentre ogni suo fermento rivoluzionario si scaglia in avanti, prevedendo e precedendo; quello che solo ieri era l'assillante problema della rappresentanza, oggi è diventato il problema del comando responsabile, del comando unico, veramente unico, senza rappresentanze, ma incarnazione del popolo.

Mussolini ha permesso che la corrente costituzionale percorresse intera la sua traiettoria,

servendo di sfogo a quelle idee del passato che nell'attrito con la Rivoluzione potevano produrre qualche scintilla. Non l'hanno prodotta? tanto meglio. Vuol dire che tra l'89 francese e il '22 italiano non vi è nulla in comune.

Qualche anno fa in un colloquio di interesse rivoluzionario notevole, Mussolini richiesto da me a proposito dei rapporti fascisti tra legge e politica, mi rispose testualmente: « *Io mando sempre avanti la vita* ». Cioè la rivoluzione. Egli non si cura della legalità ma della giustizia di un ordine. La legge vien dopo e verrà fino a quando la Rivoluzione non realizzerà, in tutto il suo totale, il comando come esecuzione non di norme ma di idee: comando di uomini su uomini, non amministrazione di norme sugli interessi materiali sempre ribelli e irriducibili.

VI.

Di corporazione si è sempre parlato e non hanno torto alcuni scrittori corporativi quando citano le varie corporazioni del passato alle quali sarà bene aggiungere le poco citate corporazioni rovesciate dalla Rivoluzione francese. La novità corporativa del Fascismo sta in questo: che è un punto di partenza e non di arrivo dello Stato fascista. Novità è infatti la derivazione della corporazione fascista dal sindacalismo, cioè la disciplina della produzione legata alla disciplina del lavoro. Il sindacalismo non più romantico dunque ma conclusivo e costruttivo, sindacalismo nazionale.

La Rivoluzione fascista si serve del sindacato per la sua lotta contro il comunismo, cioè per poter imprendere la ricostruzione economica dell'Italia. L'abolizione dello sciopero è la partenza verso la fase di « collaborazione » tra capitale e lavoro, che molti in buona fede hanno creduto il culmine della dottrina sociale rivoluzionaria. Al contrario, s'è poi visto che la « collaborazione »

giovando alla Nazione giovava insieme al capitalismo il quale poteva procedere più indisturbato, tranquillo, quasi garantito nella sua marcia contro il lavoro umano. Sono di quel tempo le ventate di organizzazione scientifica del lavoro: infatti, favorito involontariamente il sistema capitalistico, non rimaneva che la preoccupazione di perfezionarlo.

Lo scandalo del sistema Bedaux scosse gli animi e fece intendere che ci eravamo addentrati un po' troppo nella tolleranza collaborativa. Qualcuno rispolverò l'« *Accuso la civiltà meccanica* » del « *Popolo d'Italia* » del 27 dicembre '33. Si mise in marcia la corporazione la quale avrebbe corretto le punte capitalistiche. Sono di quel tempo le discussioni, spiacevoli per i tecnici della politica, ma necessarie all'idea rivoluzionaria, sulla corporazione proprietaria, sulla corporazione integrale, cioè a controllo diretto e totale sulla produzione, sul capitalismo di Stato, sul capitale salariato, ecc. Si dovette porre in discussione tutto il rapporto tra Stato e individuo per vedere se contrariamente all'individuo democratico che mangia lo Stato, lo Stato corporativo dovesse mangiarsi l'individuo. Fu un periodo interessantissimo per la Rivoluzione: le idee divisero gli uomini e si divisero esse medesime in due correnti. La corrente dello Stato imprenditore e proprietario e quella opposta del cosiddetto « potere normativo »: una comunista, l'altra giuridicistica. La prima avrebbe tolto all'individuo ogni preoccupazione, ogni lotta, facendo del lavoro un impiego statale e del capitalismo o un nuovo capitolo del debito pubblico o un'impresa garantita politicamente ed economicamente. La seconda avrebbe lasciato le cose al loro vecchio sistema perchè una corporazione legislativa finisce per essere passiva come la legge che vuol esserne lo strumento.

La corporazione invece o è interventista o non è. Ma intervenire non significa togliere

all'individuo tutta la responsabilità della vita e della storia. Quello che potrebbe essere chiamato errore della marcia è invece la lotta ideale necessaria a definire l'idea rivoluzionaria, lotta utile domani a tutti i popoli.

L'errore delle due correnti è determinato dal loro voler risolvere il problema corporativo sul terreno economico e non su quello politico. A prima vista la soluzione dello Stato proprietario può parere di natura politica, ma non è. Chè il rifugio dell'industria nel seno dello Stato è dettato da preoccupazioni economiche sia del lavoro che della produzione. Per risolvere il conflitto tra capitale e lavoro e tra produzione e consumo, ci si dà in braccio allo Stato. La soluzione legislativa è quella classica della scienza giuridica che traduce o crede di tradurre ogni potere in legge e ogni legge in potere. Un glossario di leggi per quanto perfette non è la corporazione.

Naturalmente questa seconda soluzione presentava il vantaggio di servire da banco di prova e di attesa per la soluzione definitiva. Da essa doveva sorgere la soluzione di transito del problema della rappresentanza — problema che fra non molto sarà dichiarato inesistente — con una rappresentanza economica e tecnica al posto di quella demagogica democratica.

La marcia dell'idea corporativa non è finita. Quanto è stato detto e fatto finora serve da piedestallo necessario a quello che sarà domani il principio della produzione diretta dal lavoro, per cui le materie saranno il mezzo diretto degli ideali e l'uomo sarà il vero padrone della sua storia. Sul terreno sociale e cioè politico ciò che è apparso finoggi una riforma economica, diventerà rivoluzione politica. Sarà negato in pieno il valore dell'economia di fronte al lavoro, cioè il valore di una scienza materiale di fronte alla missione dell'uomo. È evidente che uno Stato corporativo sarà veramente tale quando abolirà il comando economico della produzione sul

consumo (pubblicità, trust, ecc.); e della produzione sul lavoro (macchina e disoccupazione).

Mussolini ha aperto una strada rivoluzionaria che percorrerà e ci farà percorrere fino in fondo, dove le soluzioni rivoluzionarie coincideranno con una nuova civiltà che Egli ha già chiamato « del lavoro ».

VII.

Tutte le rivoluzioni si sono poste il problema religioso. Poichè sulle prime, rivoluzione vuol essere anzitutto ribellione di fronte all'esistente, così i primordi rivoluzionari si distinguono per il loro carattere antireligioso. La religione appartiene a quel bersaglio che vien chiamato globalmente tradizione. Ora, si sa che venute a continuare la tradizione, le rivoluzioni son sempre nate contro di essa.

Anche la nostra Rivoluzione, si è domandata se la religione è utile allo Stato per governare. Una teoria filosofica completamente estranea all'idea fascista – anzitutto perchè ad essa preesistente – dichiarò in sede di ortodossia, che la religione è utile allo Stato perchè è educativa. Tale filosofia spiega infatti l'esistenza di Dio col concetto che è utile l'esistenza di Dio. Saremmo dunque noi, creature, i creatori di Dio. Con ciò apparve, se mai è apparso così chiaro, il fondo utilitaristico dell'idealismo che dovendo *pensare* il mondo perchè il mondo esista non può che pensarlo dall'a alla zeta, tutto di suo gradimento e per la propria utilità.

Da cui l'intenzionale mancanza di lotta con la realtà se la realtà è quale noi la vogliamo e solo i pazzi potrebbero disegnarsela avversa. Questo episodio idealistico-religioso serve a dimostrare la derivazione idealistica di gran parte delle teorie sullo Stato corporativo, specie di quelle sullo Stato imprenditore e proprietario, realtà più favorevole per l'individuo che non approva l'esi-

stenza di una realtà per sè stante, avversa, da combattersi e vindersi.

Il Fascismo ammette in pieno il valore assoluto della trascendenza, e non per ragioni di utilità tanto è vero che non ammette una educazione religiosa che sostituisca o interferisca con quella statale o di partito. Sulla formazione del cittadino la Rivoluzione non può cedere: e la divergenza con la Chiesa talvolta affiorata malgrado la Conciliazione è una specie di lotta per l'investitura spirituale dell'uomo, per la cresima politica. Su questo delicatissimo punto, lo Stato fascista si crede in dovere di resistere fino alla spiegazione reciproca completa dei propri scopi e dei propri limiti.

L'equivoco è fondato sulla errata spiegazione dei concetti di *educazione politica* e di *educazione religiosa*. Questa riguarda l'anima, è indubbio, ma anche quella politica è rivolta all'anima. Mentre il soprannaturale, la trascendenza, può agire direttamente e con veri risultati sull'anima dell'uomo: agire su questa *direttamente*, con argomenti politici che non siano rivolti a *liberare* l'intelligenza politica già esistente, dalla mediocrità e dalla sordità spirituale, è un'utopia romantica e significa graffiare il campo senza ararlo in profondità.

Se la Chiesa vedesse chiaro in questa liberazione politica dell'uomo di comando dall'uomo di obbedienza – la vera educazione politica è tutta qui – sarebbe molto più facile decidere nettamente e non con amichevoli reciproci sacrifici, sulla moderna lotta delle investiture. A noi non importa gran che dell'investitura dei vescovi, perchè la nostra religione è così forte da veder sempre il Signore nel suo servo qualunque esso sia; ma ci importa terribilmente che nulla interferisca col nostro dovere di investitura dell'uomo politico, dell'uomo di comando.

Noi, come Stato ma soprattutto come Rivoluzione siamo responsabili e desideriamo esser chiamati tali, della storia di fronte a Dio. Per-

tanto non possiamo in questa responsabilità accettare mezzadrie. Non esiste una traduzione umana politica della trascendenza: in tal caso l'umanità, l'uomo, gli Stati, tutto sarebbe materia irresponsabile. La indipendenza assoluta concessa da Dio all'uomo nell'attimo della creazione ci fa responsabili della storia e maggiorenni di fronte a un presunto potere temporale, ottimo quando la caduta di una civiltà non coincide col nascere di una nuova, superfluo e causa di dissidio quando le civiltà si sostituiscono l'una all'altra senza cadute nel buio.

Noi crediamo in Dio non come opposizione *utile* all'*io* ma come nostro Creatore e Signore. La indipendenza che Egli ci ha elargito si identifica con la missione storica dell'uomo, assolta la quale l'uomo torna al suo Creatore con la sua parte di responsabilità nella costruzione della storia. La Rivoluzione è poi il risveglio stesso della responsabilità sopita durante i periodi in cui le civiltà si appesantiscono diventando incivili.

Dio esiste per noi ma al di fuori di noi. Il Fascismo ama servire Dio e non servirsene: la nostra Rivoluzione non è con i negatori nè con i *creatori* di Dio, più negatori degli atei. Ma non può nè deve tollerare che altri si arroghi il diritto di interpretare Dio nella storia della missione italiana e fascista nel mondo.

Dio non è per noi l'incubo o il pedagogo, ma la resa dei conti.

VIII.

Tutte le rivoluzioni mettono in primo piano alcuni uomini che ne sono i teorici, spesso precedenti l'azione, spesso provocatori più o meno diretti di essa. La Rivoluzione fascista non parte da alcun circolo filosofico, non da un rovesciamento ideale delle vecchie idee, ma da un uomo che pur vedendo in fondo alla rivoluzione, do-

veva far leva sulla rinascista d'Italia per svegliare gli italiani dal sonno liberale. Le idee rivoluzionarie erano in due uomini: Oriani e Mussolini. Ma non furono messe in azione perchè non avrebbero servito a nulla. Era troppo presto per le idee: era l'ora dell'istinto nazionale che riprende.

La stessa « Dottrina politica e sociale » è scritta da Mussolini anni dopo la Marcia e i suoi scritti di prima sono l'espressione polemica della sua azione contro il comunismo e il parlamentarismo dei vecchi partiti. La « corrida » parlamentare assorbe il tempo ch'Egli potrebbe altrimenti dedicare alla creazione di una idea fascista. La nostra Rivoluzione non ha teorie che la precedano o filosofi che la sorvegliino. Il periodo idealista è un'avventura contingente senza entusiasmi e senza conseguenze: tolta l'illusione educativa fomentata da una riforma che in quanto tale non ebbe a che fare con la Rivoluzione, l'idealismo fu la teoria che si innesta. Ma le idee non si innestano alle rivoluzioni, le quali o le provocano o ne sono provocate. Gli incontri ideali sono impossibili: se ciò avviene si tratta di un mezzo politico transitorio, di una necessità contingente.

La Rivoluzione doveva quindi, al momento di affrontare il problema di darsi un'idea, apparire nella sua verginità assoluta. Il testo Mussoliniano più la luce presaga di Oriani: ecco tutto. Su questa base che è soprattutto costituita da una fede assoluta nella rivoluzione, da una mistica di principi eterni che sorreggono la rinascita dei popoli, bisognava creare l'idea nuova, l'idea che avrebbe sostituito quella democratica. Poichè i fatti, l'azione rivoluzionaria, l'esplosione di piazza, la conquista del potere avevano preceduto, l'idea avrebbe dovuto seguire l'azione. Ma seguire, nascere dall'azione non significa che l'idea ceda la sua primogenitura registrando l'esperienza dell'azione, identificandosi con tale esperienza: chè allora basterebbe agire e regi-

strare. Significa che l'idea rivoluzionaria scaturisce dall'impulso rivoluzionario dell'azione, che le nostre idee sono figlie della Marcia e non di un qualsiasi tavolo delle varie anatomie filosofiche e scientifiche del secolo scorso e del primo novecento.

Mussolini si preoccupava naturalmente della formazione dell'idea rivoluzionaria quando chiamava nel '33 un gruppo di scrittori al *Popolo d'Italia*, permettendo che essi scrivessero su quella stessa prima colonna dalla quale Egli lanciava il suo spirito all'azione squadrista. Da questo gruppo di scrittori, come del resto da altri gruppi non meno forti sebbene forse meno precisi e attendibili nelle loro idee, nasce quello che sarà poi chiamato lo scrittore politico della Rivoluzione. Nella storia d'Italia lo scrittore politico non è una novità. L'idea di una Italia che non sia solo il ricordo di Roma, è dovuta agli scritti politici che nella nostra tradizione letteraria rappresentano la spina dorsale. Se togliamo alla letteratura italiana gli scritti politici non rimane che qualche poesia che chiamiamo civile per non chiamarla politica.

Tuttavia gli scrittori o erano filosofi o storici o poeti o poligrafi: lo scrittore politico non era chiamato tale se anche ne abbiamo in Mazzini il più alto esempio. La Rivoluzione aveva bisogno di scrittori politici coscienti di essere tali. Il gruppo chiamato da Mussolini parlò subito di Fascismo come civiltà. Nacque una corrente contro la civiltà meccanica, si parlò a lungo di impero. Sebbene più di un professore amoreggiasse altrove con l'89, era fatale che dal gruppo del *Popolo d'Italia* sorto dalla proposta di un gruppo di Uomini nuovi intorno all'Uomo nuovo scaturisse la campagna che molto più tardi prese forma intorno alla espressione « nuova civiltà ».

Caratteri inconfondibili dello scrittore politico della Rivoluzione sono: anzitutto una fede assoluta in Mussolini Uomo-idea del Fascismo, incarnazione del popolo italiano, creatore e capo

della Rivoluzione, genio della missione universale dell'Italia. La nostra fede in Mussolini è fedeltà: noi siamo fedeli a Lui anche perchè ciò significa essere fedeli alla nostra intelligenza rivoluzionaria che riconosciamo rivelata ed eccitata da Lui.

Poi, fede nella Rivoluzione come nuova civiltà del mondo. Non riconosciamo altra missione all'Italia e alla sua Rivoluzione fuor che quella di dare all'Europa e al mondo le idee della nuova civiltà che sostituirà la vecchia, democratica, quella che i popoli abbandonano in seguito agli effetti della nostra azione rivoluzionaria, la prima a suonare la sveglia europea. L'articolo « Audacia » di Mussolini, primo scrittore politico della Rivoluzione, apre la nuova epoca per i popoli vivi.

IX.

L'idea d'impero che gli scrittori politici dibattono tra il '33 e il '35 si può inscrivere fra le classiche idee italiane, trattata sempre dai più grandi scrittori e animatori dell'aspirazione italiana a una terza civiltà. La prima, non per originalità ma per necessità rivoluzionaria è l'idea di una aperta e totale antitesi con la civiltà meccanica. Questa opposizione è derivata certamente come contingenza, dalla crisi del '29, ma in noi è opposizione ideale, rivoluzione e non reazione momentanea. Mussolini aveva già avvertito che la crisi non era, come il capitalismo internazionale affermava, *nel* sistema ma *del* sistema. La fine della crisi non avrebbe riportato in casa nostra la fiducia nella libertà dell'economia, che qualche scrittore politico identificò con la stessa libertà scientifica della materia. Così fu accomunata l'economia alla scienza nella stessa trincea nemica.

Noi non combattevamo la scienza comè tale ma nel suo determinante sociale, nel suo voler

rappresentare una soluzione della vita e quindi anche della storia: soluzione naturalmente economica sebbene politica nei suoi risultati. Una volta dichiarata l'opposizione alla libertà scientifico-economica della democrazia, apparve in tutta evidenza la necessità di una critica e di una demolizione del mondo democratico; il che avrebbe liberato il terreno e facilitato la costruzione del mondo fascista.

Bisognava scendere alle radici del male. Noi non condanniamo il passato perchè sarebbe almeno inutile, ma lo combattiamo quando pretende governare il presente. Presi globalmente, i tre secoli del progresso scientifico formano un'epoca interamente dedicata alla *conoscenza* del mondo materiale e del mondo ideale nella sua traduzione psico-fisica. Se a una tale furia di conoscere si aggiunge l'illusione che la rivelazione della materia avrebbe costituito il manuale, il vademecum della vita umana, abbiamo il quadro generale esatto della civiltà contemporanea.

Conoscere! è la parola d'ordine. Conoscere tutto e far conoscere a tutti. Conoscenza è la scienza e tale vuol essere anche l'invenzione; conoscenza è la politica che vuol conoscere col suffragio l'essenza del popolo e finirà col conoscere la materia bruta; conoscenza è la filosofia perchè essa studia la nascita del pensiero invece di lanciare al mondo le idee della sua missione; conoscenza è l'arte la quale indaga, copia, approfondisce invece di creare i tipi esemplari per la vita quotidiana. In ogni campo si vuol conoscere.

Ora, ammessa la giustizia del conoscere in una fase della marcia umana è evidente che l'epoca della conoscenza è ormai finita se, giunta alle sue estreme e determinanti conseguenze, fallisce clamorosamente con l'impedire la stessa vita che pretendeva di guidare rivelandola materialmente. È il serpente che mangia la propria coda. Non è possibile guidare la vita con i suoi

responsi scientifici, con il risultato della sua analisi. La guida viene sempre dal di fuori.

La civiltà contemporanea è in crisi per mancanza di direzione in tutti i campi. Dovunque i popoli si salvano affidandosi a una direzione unica che non tiene alcun conto determinante della conoscenza minuziosa e snervante del passato. Il popolo è un altro da quello rivelato, la materia in tutte le sue espressioni è la più grande nemica dell'uomo quando non sia violentata, battuta, domata. Conoscere significa ormai fermarsi: la marcia è anzitutto direzione.

A questa idea centrale si uniscono come conseguenza le idee particolari e su un più diretto piano politico: comando che si sostituisce al principio amministrativo; antiborghesia cioè responsabilità contro la comodità; anticostituzione come uomo diretto dall'uomo e non dalle norme; il lavoro come causa e non risultato della produzione cioè abolizione del principio economico; assoluta distinzione tra la missione dell'uomo e il compito della donna, ecc. Tutte idee che risalgono alla fine dell'epoca della conoscenza e inizio dell'epoca della direzione.

La battaglia antiborghese che gli scrittori politici hanno combattuto prima della guerra attuale è servita a scavare più profondo l'abisso tra il mondo seduto sul popolo e forse perciò chiamato democratico. Noi preferiamo assicurare al popolo il suo lavoro e il suo pane piuttosto che rappresentarlo, rappresentando soprattutto la sua miseria con una offensiva minoranza di ben pasciuti.

In fondo, dirà qualcuno, per ottenere questo che è il più eterno fra gli scopi della politica, è necessaria una rivoluzione universale, una ventata di nuove idee? Evidentemente, se il castello delle idee democratiche è riuscito allo scopo opposto in quasi due secoli di potere ininterrotto. Non sono gli scopi della politica che mutano, non sono gli eterni ideali che scompaiono ma le idee che conducono i popoli a una nuova tappa civile nella marcia dell'uomo.

X.

L'attuale periodo di scontro fra due civiltà, la nuova e la vecchia, si inizia col discorso di Mussolini agli Squadristi dove si afferma che l'Asse è in contrasto con tutte le altre concezioni della civiltà contemporanea. Che dunque è l'*Asse della nuova civiltà*. È indubbio che tutti i particolari episodi che hanno portato allo scontro armato, fanno parte della contingenza: lo scontro era fatale e più che fatale indispensabile. Una civiltà nuova non si afferma senza la distruzione di quella esistente: anche per le civiltà vige la legge della impenetrabilità dei corpi: dove ce n'è una non ve ne può essere un'altra. Nè le rivoluzioni si impongono con la convinzione o con l'esempio, pena l'accorgersi, troppo tardi, di aver restaurato una vecchia costruzione.

La guerra è provvidenziale per noi soprattutto perchè ciò che vi può essere in noi di reazionario passa per legge spontanea al nemico e la vittoria sul nemico è anche e soprattutto una vittoria su noi stessi. La formula di « nuova Europa » che si è voluto dare quale primo scopo di questa guerra, è buona: un'Europa diversa da quella sorretta dall'impalcatura ginevrina, con fondali e quinte di cartapesta, caduti i quali si è rivelato il vero volto dei popoli, disperati e in attesa di una nuova parola che li faccia sperare nel loro avvenire.

Europa diversa fa pensare a molti che il mutamento della sua fisionomia geopolitica sia il fine della guerra e il carattere unico della nuova Europa. No, i confini equi non sono che un episodio, l'assestamento dei popoli entro i nuovi confini non è un ideale ma uno dei mezzi dell'ideale. L'ingiustizia dei confini esisteva da vent'anni e tuttavia nessuno si è mosso fino a quando non è stato in gioco qualcosa di più dei confini e della stessa esistenza di qualche popolo. Italia e Germania hanno accettato la sfida della

vecchia Europa perchè sentivano che dal duello sarebbe nata la nuova civiltà. Solo una nuova civiltà può giustificare le centinaia di migliaia di morti che righeranno di croci l'Europa indicando la strada nuova ai popoli vivi.

Una nuova Europa senza una nuova civiltà è un assurdo. Domani quando i nuovi connotati ci mostreranno un nuovo volto europeo, entro quel volto il mondo cercherà una nuova anima: o noi gliela avremo data o la nostra opera di rivoluzione e di guerra rivoluzionaria sarà stata inutile. Ecco perchè gli scopi della guerra sono gli stessi della Rivoluzione, perchè la guerra è la stessa Rivoluzione che avanza.

Ecco perchè noi lanciamo ai popoli il nucleo ideale del Fascismo, ecco perchè noi innalziamo sull'Europa la nostra bandiera che è quella dell'Asse, quella di una nuova civiltà. È bastato che la guerra rivoluzionaria abbia provato il suo proposito di vincere su tutto e su tutti, perchè le impalcature democratiche d'Europa siano cadute con fracasso. Le costituzioni che reggevano i popoli al posto della responsabilità di comando, hanno riempito l'atmosfera della polvere del loro crollo. Ormai i tabernacoli costituzionali d'Europa sono spalancati, alcuni sono già vuoti, altri attendono che il popolo strappi le vecchie insegne, altri ancora attendono il grande ospite del futuro, l'uomo di comando, colui che risponde della vita e della storia. Ritorna l'uomo: ma non è un ritorno perchè l'uomo della nuova civiltà non sarà quello dei privilegi caduti per sempre; nè l'uomo che eredita il comando per via di sangue perchè lo spirito non si eredita nè tanto meno la forza; nè sarà l'uomo borghese che cade oggi sotto i colpi di quel popolo ch'egli aveva usato a piacimento contro un'aristocrazia decaduta. Sarà l'uomo nuovo che già gli stessi popoli vinti indicano dal buio della sconfitta; l'uomo dell'intelligenza, l'uomo della superiorità moderna, l'uomo della forza d'oggi, l'uomo che accetta e domanda la responsabilità.

perchè è investito da una missione la quale è la stessa forza, la stessa autorità vivente.

Si parla di guerra di libertà: ma non solo libertà di un popolo dai vecchi popoli egemonici, bensì libertà delle nuove aristocrazie di fronte a un sistema che le teneva prigioniere e nascoste ai popoli.

Questa è la guerra civile del popolo europeo. La guerra che avanza con una nuova bandiera, la sola che supera le nazionalità e i popoli, la bandiera della nuova civiltà. Questa è la guerra delle nuove idee che passando rapide nel cielo d'Europa liberando gli uomini nuovi. Perchè non è l'esempio o la convinzione che vincono le guerre di civiltà: ma il ferro di una forza che libera l'uomo di domani.

EDGARDO SULIS





I. - L'ITALIA DALLA UNITA' ALLA GUERRA MONDIALE

- ALBERTI ADRIANO: *Testimonianze straniere sulla guerra italiana 1915-1918*. (Prefaz. di Benito Mussolini). In-8°, pp. 297, tav. e carte. L. 18. « Le Forze Armate », Roma.
- ALDROVANDI-MARESCOTTI LUIGI: *Guerra diplomatica*. (Ricordi e frammenti di diario: 1914-1919). In-16°, pp. 477, 33 tavv., L. 25. Mondadori, Milano.
- AVENATI CARLO ANTONIO: *La rivoluzione italiana da Vittorio Alfieri a Benito Mussolini*. In-8°, pp. 499, L. 17. Paravia, Torino.
- BELTRAMELLI ANTONIO: *Novelle della guerra*. In-16°, pp. 320, L. 10. Mondadori, Milano.
- BRANCATI VITALIANO: *Piave*. In-16°, pp. 168, L. 5. Mondadori, Milano.
- CARLI FILIPPO: *La borghesia tra due rivoluzioni*. In-16°, pp. 280, L. 15. Zanichelli, Bologna.
- CILIBRIZZI SAVERIO: *Storia parlamentare politica e diplomatica d'Italia (Da Novara a Vittorio Veneto)*. In-8°, 4 voll., L. 240 compless. Soc. Edit. « Dante Alighieri », Roma.
- COMISSO GIOVANNI: *Giorni di guerra*. In-16°, pp. 216, L. 10. Mondadori, Milano.
- COPPOLA FRANCESCO: *La pace coatta*. In-16°, pp. XVI-286, L. 18. Garzanti, Milano.

- CORRADINI ENRICO: *L'unità e la potenza delle Nazioni*. In-16°, pp. 262, L. 10. Vallecchi, Firenze.
- *Discorsi politici (1902-1923)*. In-16°, pp. 506, L. 20. Vallecchi, Firenze.
- *La rinascita nazionale*. (Scritti raccolti e ordinati da G. Bellonci). In-8°, pp. xxxviii-322, L. 20. Le Monnier, Firenze.
- COSELSCHI EUGENIO: *La marcia di Ronchi*. (Prefaz. di Gabriele d'Annunzio). In-16°, pp. 222, L. 10. Vallecchi, Firenze.
- CRESPI SILVIO: *Alla difesa d'Italia in guerra e a Versailles*. In-8°, pp. xxiv-844, rileg. L. 30. Mondadori, Milano.
- CRISPI FRANCESCO: *Politica estera*. (A cura di T. Palamenghi-Crispi). In-8°, pp. 406, L. 50. Garzanti, Milano.
- *Politica interna*. (A cura di T. Palamenghi-Crispi). In-8°, pp. xxiii-360, L. 27. Garzanti, Milano.
- D'ANDREA UGO: *Corradini e il Nazionalismo*. In-16°, pp. 111, L. 4. « Augustea », Roma.
- DELCROIX CARLO: *Guerra di popolo*. In-16°, pagine 358, L. 10. Vallecchi, Firenze.
- *I dialoghi con la folla*. In-16°, pp. 292, L. 7. Vallecchi, Firenze.
- DE MATTEI RODOLFO: *Il problema della democrazia dopo l'Unità*. In-8°, L. 5. I.N.C.F., Roma.
- ERCOLE FRANCESCO: *Dal Nazionalismo al Fascismo*. In-8°, pp. 331, L. 12. De Alberti, Roma.
- FACINELLI BRUNO: *Sindacalismo soreliano*. In-16°, pp. xxvi-167, L. 10. Vallecchi, Firenze.

FORMIGARI FRANCESCO: *Letteratura di guerra in Italia*. In-16°, pp. 86, L. 5. I.N.C.F., Roma.

— *Classe di ferro*. In-16°, pp. 250, L. 10. Ed. «Panorama», Milano.

— *Quelli che hanno fatto la guerra*. In-16°, pagine XIII-298, L. 10. Bompiani, Milano.

FRASSETTO RICCARDO: *I disertori di Ronchi*. In-16°, pp. 415, L. 12. Ed. «Carnaro», Milano.

FRESCURA ATTILIO: *Diario di un imboscato*. In-16°, pp. 300, L. 12. Cappelli, Bologna.

GATTI ANGELO: *La parte dell'Italia*. (Rivendicazioni). In-16°, pp. 272, rileg., L. 19, Mondadori, Milano.

— *Uomini e folle di guerra*. In-8°, pp. xvi-328, rileg. L. 25. Mondadori, Milano.

GIORGI A.: *Alfredo Oriani*. In-8°, pp. 311, 12 tavv., L. 15. «Marzocco», Firenze.

GIULIANI R.: *Gli arditi*. In-16°, pp. 200, L. 9. Garzanti, Milano.

GIULIANO BALBINO: *La formazione storica del Fascismo*, in «Mussolini e il suo Fascismo». Pp. 35-148, L. 18. Le Monnier, Firenze.

GIURIATI GIOVANNI: *La Vigilia* (Gennaio 1913-maggio 1915). In-8°, pp. 317, L. 25. Mondadori, Milano.

GRAY EZIO MARIA: *Credenti nella patria*. In-8°, pp. 264, L. 12. Mondadori, Milano.

Lettere di Combattenti italiani nella grande guerra. (A cura di A. Monti). In-16°, 2 voll., pp. 190-240, L. 24. Edizioni Roma, Roma.

LOCCHI VITTORIO: *La sagra di Santa Gorizia*. In-16°, pp. 50, L. 3. «L'Eroica», Milano.

- LOMBRASSA D., VECCHIETTI G.: *Combattere. Antologia della guerra, della Rivoluzione e dell'Impero (1915-1938)*. In-8°, pp. VIII-414, Lire 12,50. Le Monnier, Firenze.
- LONGHITANO RINO: *Il problema del Risorgimento dall'Unità allo Stato*. In-8°, pp. 109, L. 7. Cremonese, Roma,
- MAGGIORE GIUSEPPE: *Un regime e un'epoca*. In-8°, pp. 232, L. 18. Garzanti, Milano.
- MARINETTI F. TOMMASO: *L'alcova d'acciaio*. In-16°, pp. 136, L. 15. Mondadori, Milano.
- MARPICATI ARTURO: *Fondamenti ideali e storici del Fascismo*. In-8°, pp. 18, L. 2. Zanichelli, Bologna.
- *Ritratti e racconti di guerra*. In-16°, pp. 280, L. 12,50. Cappelli, Bologna.
- MARTINI FAUSTO MARIA: *Appunti di vita di guerra*. (Prefaz. di Carlo Delcroix). In-16°, pp. 156, L. 10. Mondadori, Milano.
- MONELLI PAOLO: *Sette battaglie*. Racconto di un pellegrinaggio ai luoghi di guerra. In-8°, pagine 125, L. 15. Garzanti, Milano.
- *Le scarpe al sole. Cronaca di gaie e di tristi avventure d'alpini, di muli e di vino*. In-16°, pp. 269, L. 12. Garzanti, Milano.
- MONELLI P., NOVELLO G.: *La guerra è bella ma è scomoda*. In-fº., pp. 116, tavv. 46, rileg., L. 15. Garzanti, Milano.
- ORIANI ALFREDO: *La lotta politica in Italia*. (Prefaz. di G. Gentile). In-16°, 3 voll., pagine 1000, L. 36. compless. Cappelli, Bologna.
- *Rivolta ideale*. (Prefaz. di Benito Mussolini). In-16°, pp. v-394, L. 14. Cappelli, Bologna.

- PADOVANI CESARE: *Antologia degli scrittori morti in guerra*. In-16°, pp. VIII-402, L. 15. Vallecchi, Firenze.
- PAGANO ANTONIO: *Idealismo e nazionalismo*. In-8°, pp. VIII-234, L. 18. Garzanti, Milano.
- PANZINI ALFREDO: *La vera storia dei tre colori*. In-16°, pp. 288, L. 10. Mondadori, Milano.
- *Legione decima*. In-16°, pp. 212, L. 10. Mondadori, Milano.
- PERTICONE GIACOMO: *Gruppi e Partiti politici nella vita pubblica italiana (Dalla proclamazione dell'Unità alla guerra mondiale)*. In-16°, pp. 466, L. 30. Guanda, Modena.
- POLLINI LEO: *Le veglie al Carso*. In-16°, pp. 300, L. 12. Ceschina, Milano.
- ROCCO ALFREDO: *La lotta nazionale della vigilia e durante la guerra*. (Prefaz. di Benito Mussolini). In-8°, pp. XVI-472, 1 tav., L. 20. Giuffrè, Milano.
- RONCARÀ DONINO: *Ricordanze della vigilia*. In-16°, pp. 178, L. 10. Cappelli, Bologna.
- ROSAI OTTONE: *Dentro la guerra*. In-4°, pp. 134, L. 50. « Novissima », Roma.
- SALANDRA ANTONIO: *L'Intervento*. In-8°, pagine 388, 7 illustr., L. 35. Mondadori, Milano.
- *La neutralità italiana*. In-8°, pp. 480, L. 40. Mondadori, Milano.
- SANTONASTASO GIUSEPPE: *Georges Sorel*. In-8° pp. 148, L. 12. Laterza, Bari.
- SAPORI FRANCESCO: *La trincea*. In-16°, pp. 300, L. 15. Garzanti, Milano.
- SLATAPER SCIPIO: *Il mio Carso*. In-16°, pp. 168, L. 10. Vallecchi, Firenze.

SOFFICI ARDENGIO: *La ritirata del Friuli*. In-16°, pp. 270, L. 8. Vallecchi, Firenze.

— *Kobilek*. In-16°, pp. 200, L. 9. Vallecchi, Firenze.

STUPARICH GIANI: *Guerra del '15. Dal taccuino di un volontario*. In-16°, pp. 280, L. 15. Garzanti, Milano.

Tradotta (La): Giornale della 3ª armata. In-f°, pp. 210, L. 50. Mondadori, Milano.

VOLPE GIOACCHINO: *L'Italia in cammino - L'ultimo cinquantennio*. In-8°, pp. VIII-278, L. 18. Garzanti, Milano.

— *Guerra, Dopoguerra e Fascismo*. In-8°, pp. VIII-470, L. 30. « La Nuova Italia », Firenze.

II. — MUSSOLINI

ADAMI E.: *La lingua di Mussolini*. In-8°, pagine 118, L. 25. Soc. Tipogr. Modenese, Modena.

ALICINO MICHELE: *La dittatura di Mussolini. Introduzione ad una storia della più grande rivoluzione*. In-8°, pp. 371, L. 12. Istituto Tipografico Editoriale, Milano.

ARDEMAGNI MIRKO: *Supremazia di Mussolini*. (Prefaz. di Renato Ricci). In-8°, pp. 127, 12 tavv., L. 10. Garzanti, Milano.

BALBO EMILIO: *Augusto e Mussolini*. In-8°, pagine 167, L. 10. « Pinciana », Roma.

BEDESCHI SANTE, ALESSI RINO: *Anni giovanili di Mussolini*. In-16°, pp. 114, L. 10. Mondadori, Milano.

BELTRAMELLI ANTONIO: *L'uomo nuovo (Benito Mussolini)*. In-8°, pp. XXII-371, L. 25. Mondadori, Milano.

BRIGHENTI ANGELO: *Uomini ed episodi del tempo di Mussolini*. (Antologia). In-8°, pp. 351, tav. 1, L. 12. Soc. Edit. Nazionale, Milano.

CARLI MARIO: *L'Italiano di Mussolini*. In-16°, pp. 340, L. 12. Mondadori, Milano.

CARLINI ARMANDO: *Filosofia e religione nel pensiero di Mussolini*. pp. 74, L. 5. Ist. Naz. di Cultura Fascista, Roma.

CAVACIOCCHI GIUSEPPE: *Mussolini - Sintesi critiche*. In-8°, pp. 133, L. 5. Vallecchi, Firenze.

- CIARLANTINI FRANCO: *Mussolini immaginario*. In-16°, pp. 204, L. 3. Sonzogno, Milano.
- D'ANDREA UGO: *Mussolini, motore del secolo*. In-16°, pp. 283, L. 12. Hoepli, Milano.
- DE BEGNAC IVON: *Vita di Benito Mussolini, dalle origini al 24 maggio 1915*. Vol. I: *Alla scuola della rivoluzione antica*; vol. II: *La strada verso il popolo*; vol. III: *Tempo d'attesa*. In-16°, voll. 3, tavv., rileg., L. 75 compless. Mondadori, Milano.
- DE CARLO EUGENIO: *L'umanesimo e l'umanità di Mussolini*. In-8°, pp. 101, L. 10. Tip. Consorzio nazionale, Roma.
- DELCROIX CARLO: *Un uomo e un popolo*. In-8°, pp. VIII-426, L. 20. Vallecchi, Firenze.
- DINALE OTTAVIO: *Tempo di Mussolini*. In-8°, pp. 284, L. 15. Mondadori, Roma.
- FANELLI GIUSEPPE A.: *100 pagine su Mussolini e un ritratto politico della prima ora*. In-8°, pp. 202, L. 10. Maglione, Roma.
- GHERSI GUIDO: *Mussolini fabbro dello Stato*. In-16°, pp. 185, L. 70. «La Tradizione», Milano.
- GRAVELLI ASVERO: *Uno e molti. Interpretazioni spirituali di Mussolini*. In-16°, pp. 149, ritratto L. 10. «Nuova Europa», Roma.
- GUSTARELLI ANDREA: *Mussolini scrittore ed oratore*. In-16°, pp. 117, L. 4. A. Vallardi, Milano.
- LONGHITANO RINO: *«La politica religiosa di Mussolini»*. In-8°, pp. 303, L. 16. Cremonese, Roma.
- MATTIOLI GUIDO: *Mussolini aviatore e la sua opera per la aviazione*. (Prefaz. di Paolo Ora-

no). In-8°, pp. 375, 18 tavv., L. 20. «L'Aviazione», Roma.

MEZZETTI NAZARENO: *Mussolini e la questione sociale*. In-16°, pp. 227, L. 8. «Pinciana», Roma.

MUSSOLINI BENITO: *Il mio diario di guerra. (MCMXV-MCMXII)*. In-16°, pp. 253, 2 tavole, L. 10. Unione Editoriale d'Italia, Roma.

— *Discorsi*. (Scelti da Balbino Giuliano). In-8°, pp. xxiv-360, L. 12. Zanichelli, Bologna.

— *Scritti e discorsi (15 novembre 1914-ottobre 1939)*. (Edizione definitiva). In-8°, 12 voll., pp. 4000 circa, tavv., L. 174 compless. Hoepli, Milano.

— *Scritti e discorsi* (edizione definitiva). *Indice-analitico-alfabetico degli argomenti, dei concetti e dei nomi, contenuti nei voll. I-XII*. (A cura di C. Ravasio e B. Damiani). In-8°, pagine 148, L. 8. Hoepli, Milano.

MUSSOLINI ARNALDO e BENITO: *Vita di Sandro e di Arnaldo*. In-8°, pp. 216, L. 10. Hoepli, Milano.

Mussolini e il suo Fascismo. (A cura di C. Gutkind e introd. di Benito Mussolini). In-8°, pp. viii-350, L. 10. Le Monnier, Firenze.

ORANO PAOLO: *Mussolini da vicino*. In-16°, pagine 151, L. 5. «Pinciana», Roma.

— *Mussolini fondatore dell'Impero*. In-8°, pagine 207, 4 tavv., L. 10. «Pinciana», Roma.

PAVAN PIETRO: *Il pensiero di Mussolini nelle opere di Mussolini*. In-16°, pp. vii-247, L. 7. Soc. An. Tipogr. Edit. Trevigiana, Treviso.

PEDRAZZA PIERO: *Giornalismo di Mussolini*. prefaz. di Roberto Farinacci). In-16°, pp. 256, L. 12. Zucchi, Milano.

- PELLEGRINO C.: *Benito Mussolini e la ricostruzione nazionale*. In 16°, L. 5. Soc. Ed. « Dante Alighieri », Roma.
- PINI GIORGIO: *Benito Mussolini. La sua vita fino ad oggi da Predappio all'Impero*. In-16°, pagine 136, 16 tavv., L. 6. Cappelli, Bologna.
- POLLINI LEO: *Mussolini, padre del popolo italiano*. In-8°, pp. 127, 7 tavv., L. 12. « Ambrosiana », Milano.
- PRESUTTI DUILIO: *Il sentimento religioso di Benito Mussolini*. In-16°, pp. 46, L. 6. « La Nuova Italia », Firenze.
- RONCHI ENNIO: *Mussolini creatore di economia*. In-16°, pp. 152, L. 5. « Pinciana », Roma.
- ROSSO GIORGIO: *Orma di Mussolini*. In-8°, pp. VII-282, L. 10. Ceschina, Milano.
- SAPORI FRANCESCO: *Il Duce nel mondo*. (Giudizi tradotti e presentati). In-16°, pp. 463, 1 ritr., L. 15. « Novissima », Roma.
- SULIS EDGARDO: *Imitazione di Mussolini*. In-8°, L. 10. « Novecentesca », Milano.
- SUSMEL EDOARDO: *Le giornate fumane di Mussolini*. (Con una lettera di Benito Mussolini). In-8°, pp. 73, L. 6. Sansoni, Firenze.,
— *Mussolini e il problema adriatico*. Pp. 48, L. 5. I.N.C.F., Roma.
- SVANONI GINO: *Mussolini e gli arditi*. (Prefaz. di Filippo Tommaso Marinetti). In-8°, pp. 172, 16 tavv., L. 10. Ed. « Carnaro », Milano.
- VILLAROEEL GIUSEPPE: *Realtà e mito di Mussolini*. In-16°, pp. 205, 16 tavv., L. 8. Chiantore, Torino.
- VOLPICELLI LUIGI: *Motivi su Mussolini*. In-8°, pp. 64, L. 5. I.N.C.F., Roma.

III. - ORIGINI E STORIA DEL FASCISMO

- AVENATI CARLO A.: *Fascismo*. Vol. I: *L'insurrezione*. In-16°, pp. 303, L. 15. « Montes », Torino.
- BAIOCCO ALFREDO: *La Grande guerra, madre del Fascismo*. In-8°, pp. 63, 18 illustr., L. 3,50. Paravia, Torino.
- BALBO ITALO: *Diario 1922*. In-8°, pp. VIII-216, 28 illustr., L. 20. Mondadori, Milano.
- BODRERO EMILIO: *La fine di un'epoca*. In-8° pp. 225, L. 10. Cappelli, Bologna.
- BORTOLOTTI GUIDO: *Storia del Fascismo*. In-16°, pp. XVI-646, L. 28. Hoepli, Milano.
- BRIGHENTI ANGELO: *Uomini ed episodi del tempo di Mussolini. Antologia di lettere, diari, testamenti, proclami, episodi della grande guerra della rivoluzione fascista, delle imprese di pace, ecc.* In-8°, pp. 351, 1 tav., L. 12. Soc. Edit. Nazionale, Milano.
- CIARLANTINI FRANCO: *Seconda guerra*. In-16°, pp. 312, L. 15. Mondadori, Milano.
- CORRADINI ENRICO: *Discorsi politici (1902-1923)* In-16°, pp. 506, L. 20. Vallecchi, Firenze.
- *La rinascita nazionale*. Scritti raccolti e ordinati da Goffredo Bellonci. In-8°, pp. XXXVIII-322, L. 15. Le Monnier, Firenze.
- COSTAMAGNA CARLO: *Storia e dottrina del Fascismo*. In-8°, pp. XV-454, L. 50. U.T.E.T., Torino.

- DANZI GUGLIELMO: *La frusta rivoluzionaria*. In-8°, pp. 82, L. 10. « Pinciana », Roma.
- DAQUANNO ERNESTO: *Vecchia guardia*. (Prefaz. di F. T. Marinetti). In-16°, pp. 251, s. i. p. « Ardita », Roma.
- DINALE OTTAVIO: *Tempo di Mussolini*. In-8°, pp. 281, L. 15. Mondadori, Milano.
- ERCOLE FRANCESCO: *La Rivoluzione fascista*. In-8°, pp. 543, L. 25. Trimarchi, Palermo.
- *Storia del Fascismo*. In-8°, pp. 37, L. 8. C.E.-D.A.M., Padova.
- FANELLI GIUSEPPE A.: *Dalla insurrezione fascista alla monarchia integrale*. In-16°, pp. 294, L. 8. Edit. « Le Sorgenti », Roma.
- *Vigliaccheria del Secolo XX*. In-8°, pp. 123, s.i.p. « Secolo Fascista », Roma.
- FARINACCI ROBERTO: *Storia della Rivoluzione fascista*. Vol. I: *Il 1919*; vol. II: *L'insurrezione rossa e la vittoria dei Fasci*. In-8°, 2 voll., pagine 391, 392, L. 27 compless. Tipogr. « Cremona nuova », Cremona.
- *Da Vittorio Veneto a Piazza San Sepolcro*. In-16°, pp. 80, L. 3. Mondadori, Milano.
- *Andante mosso (1924-25)*. In-8°, pp. 244, L. 15. Mondadori, Milano.
- GRAVELLI ASVERO: *I canti della rivoluzione*. In-16°, pp. 220, L. 15. « Nuova Europa », Roma.
- *Bandiere d'ottobre*. In-16°, pp. 72. s.i.p. « Nuova Europa », Roma.
- LISCHI DARIO: *La marcia su Roma*. In-8°, illustr. L. 25. Nistri Lischi, Pisa.

- MALUSARDI EDOARDO: *Elementi di storia del sindacalismo fascista*. (Prefaz. di Giuseppe Bottai). In-16°, pp. 202, L. 12. R. Carabba, Lanciano.
- MARPICATI ARTURO: *Il Partito fascista. Origine, sviluppo, funzioni*. In-16°, pp. 154, L. 3. Mondadori, Milano.
- PASSERINI LUIGI: *Precedenti storici e ragioni ideali del Fascismo*. In-8°, pp. 73, L. 4. Trimarchi, Palermo.
- PINI G., BRESADOLA F., GIACCHERO G.: *Storia del Fascismo: guerra, rivoluzione, impero*. In-16°, pp. 576, L. 15. Unione Editoriale d'Italia, Roma.
- ROSSETTI VINCENZO: *Dalle paludi a Littoria*. In-8°, pp. 328, L. 15. Bompiani, Milano.
- SOLMI ARRIGO: *La genesi del Fascismo*. In-8°, pp. VIII-74, L. 6. Garzanti, Milano, 1933.
- VOLPE GIOACCHINO: *Storia del movimento fascista*. In-8°, pp. 246, L. 12. I.S.P.I., Milano.

IV. — STORIA E DOTTRINA DEL FASCISMO

- BAIOCCO ALFREDO: *Che cosa è e cosa vuole il Fascismo*. In-16°, pp. 63, L. 3. Paravia, Torino.
- *Il Fascismo la terra e i contadini*. In-16°, pp. 64, L. 3. Paravia, Torino.
- BODRERO EMILIO: *Vittorie dottrinali del Fascismo*. In-8°, L. 3,50. « Marzocco », Firenze.
- BORTOLOTTO GUIDO: *Fascismo e Nazionalsocialismo*. In-8°, pp. 198, L. 10. Zanichelli, Bologna.
- *Governanti e governati del nostro tempo. Sociologia e politica fascista*. In-8°, pp. 460, L. 35. Hoepli, Milano.
- CANEPA ANTONIO: *Sistema di dottrina del Fascismo*. In-8°, 3 voll., pp. XI-238-251-231, Lire 100 compless. Formiggini, Roma.
- CAPORILLI PIETRO: *Il Fascismo e i giovani*. In-16°, pp. 175, L. 10. Signorelli, Roma.
- CARLI MARIO: *Fascismo intransigente*. (Prefaz. di R. Farinacci). In-8°, pp. 271, 7 tavv., L. 10. « Marzocco », Firenze.
- CARLINI ARMANDO: *Filosofia e religione nel pensiero di Mussolini*. In-8°, pp. 75, L. 5. I.N.-C.F., Roma.
- CAVALLUCCI GUIDO: *L'intelligenza come forza rivoluzionaria*. In-16°, pp. 149. « Secolo fascista », Roma.
- *Per una dottrina fascista della personalità*. In-8°, pp. 16, s. i. p. « Lo Stato », Roma.

- CIANETTI TULLIO: *Il Popolo nel Fascismo*. (A cura del P. N. F.). In-16°, pp. 136, L. 4. Mondadori, Milano.
- COPPOLA FRANCESCO: *Fascismo e Bolscevismo*. In-8°, pp. 59, L. 5. I.N.C.F., Roma.
- COSTAMAGNA CARLO: *Dottrina del Fascismo*. In-8°, pp. XVI-454, L. 50. U.T.E.T., Torino.
- CUESTA UGO: *Il Fascismo (La Rivoluzione e la dottrina fascista)*. In-16°, pp. 100, L. 3. A. Vallardi, Milano.
- DELFINO D.: *Aspetti e rilievi di politica fascista*. (Prefaz. di Paolo Orano). In-8°, pp. 78, L. 7. Tipogr. Centrale, Ancona.
- DE MARINIS GIUSEPPE: *Lineamenti di cultura fascista*. In-16°, pp. 128, L. 3,50. Guida, Napoli.
- DI GIAMBERARDINO O.: *Il Fascismo e gli ideali di Roma*. (Prefaz. di S. E. Sirianni). In-8°, pagine 378, L. 15. Vallecchi, Firenze.
- DILDA L.: *Dopo la Rivoluzione fascista*. In-16°, pp. 283, L. 12. Cappelli, Bologna.
- Dottrina del Fascismo*. In-16°, pp. 171, L. 5. Ist. Poligrafico dello Stato, Roma.
- ERCOLE FRANCESCO: *Storia del Fascismo*. In-8°, pp. 37, L. 8. C.E.D.A.M., Padova.
- *Storia del Fascismo*. In-16°, pp. 544, L. 25. Ciuni, Palermo.
- FANELLI GIUSEPPE A.: *Contra Gentiles : mistificazioni dell'idealismo attuale nella Rivoluzione fascista*. In-16°, pp. 183, s.i.p. « Secolo Fascista », Roma.
- FORGES DAVANZATI ROBERTO: *Fascismo e cultura*. In-8°, pp. 41, L. 4,40. « Marzocco », Firenze.

- GENTILE GIOVANNI: *Dottrina politica del Fascismo*. In-8°, pp. 22, L. 4. C.E.D.A.M., Padova.
- *Fascismo e Cultura*. In-8°, pp. 205, L. 18. Garzanti, Milano.
- GIULIANO BALBINO: *Elementi di cultura fascista*. In-16°, pp. 215, L. 10. Zanichelli, Bologna.
- GORGOLINI PIETRO: *Il Fascismo nella vita italiana*. (Prefaz. di Benito Mussolini). In-16°, pp. VIII-252, L. 12,50. Paravia, Torino.
- *Il Fascismo spiegato al popolo*. In-16°, pagine 95, L. 4. Paravia, Torino.
- *La rivoluzione fascista*. (Prefaz. di Michele Bianchi). In-8°, pp. 144, L. 6. Paravia, Torino.
- GRAVELLI ASVERO: *Panfascismo*. In-8°, pp. 383, 4 tavv., L. 15. « Nuova Europa », Roma.
- LONGHITANO RINO: *Alle basi del Regime. Spirito e caratteri della rivoluzione italiana*. In-8°, pp. 135, L. 8. Edizioni Mediterranee, Roma.
- *Rivoluzione nazionale*. In-16°, pp. 309, L. 12. Studio Editoriale Moderno, Catania.
- MAGGIORE GIUSEPPE: *Imperialismo ed Impero Fascista*. In-16°, pp. 265, L. 10. Arceri e Agate, Palermo.
- MANACORDA GUIDO: *Il Bolscevismo*. In-8°, pagine xv-360. 10 tavv., L. 22. Sansoni, Firenze.
- MARAVIGLIA MAURIZIO: *Alle basi del Regime*. In-8°, pp. 70, L. 5. I.N.C.F., Roma.
- MARPICATI ARTURO: *Fondamenti ideali e storici del Fascismo*. In-8°, L. 2. Zanichelli, Bologna.
- MELHIS GIORGIO: *Il pensiero di Mussolini e il significato del Fascismo*. In-8°, pp. x-164, L. 18. Garzanti, Milano.

MISSIROLI MARIO: *Cosa deve l'Italia a Mussolini*. In-16°, pp. 225, L. 8. « Novissima », Roma.

— *L'Italia di oggi*. In-8°, pp. 223, L. 12. Zanichelli, Bologna.

— *Studi sul Fascismo*. In-8°, pp. XIX-365, L. 15. Zanichelli, Bologna.

MONTMAGGIORI AMERIGO: *Dizionario della dottrina fascista*. In-8°, pp. VII-774, L. 15. Paravia, Torino.

MURRI ROMOLO: *L'idea universale di Roma dalle origini al Fascismo*. In-8°, pp. 381, L. 15. Bompiani, Milano.

MUSCARDINI G., PASINI B.: *Fascismo, anima di popolo*. In-8°, pp. 107, L. 5. Tip. Azzoguidi, Bologna.

MUSSOLINI ARNALDO: *Fascismo e civiltà*. (A cura di Valentino Piccoli). In-8°, pp. 224, 1 ritratto, L. 10. Hoepli, Milano.

— *I Discorsi*. In-8°, pp. 212, L. 10. Hoepli, Milano.

MUSSOLINI BENITO: *La dottrina del Fascismo*. (A cura e con commento di A. Giovannetti). In-16°, pp. 100, L. 5. Paravia, Torino.

— *La dottrina del Fascismo*. (A cura di Arturo Marpicati, Marcello Gallian, Luigi Contu). In-16°, pp. X-316, 54 tavv., L. 10. Hoepli, Milano.

— *La dottrina del Fascismo*. In-8°, pp. VII-133, L. 5. Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma.

— *Scritti e Discorsi*. Ediz. definitiva In-8°, 12 voll., pp. 4000 circa, L. 174 compless. Hoepli, Milano.

- *Spirito della Rivoluzione fascista*. (A cura di G. S. Spinetti). In-16°, pp. 321. L. 12. Hoepli, Milano.
- NARDELLI MATTEO: *Fascismo, idea universale*. (Prefaz. di Paolo Orano). In-16°, pp. 237. L. 10. Ediz. « Trentino », Trento.
- ORANO PAOLO: *Il Fascismo*. In-8°, 2 voll., pagine 238-454, « Pinciana », Roma.
- ORIANI ALFREDO: *Rivolta ideale*. (Prefaz. di B. Mussolini). In-16°, pp. 300, L. 15. Cappelli, Bologna.
- PAGLIARO ATTILIO: *Il Fascismo*. (Commento alla dottrina). In-8°, pp. 195, L. 10. Libreria di Scienze e Lettere, Roma.
- *Il Fascismo contro il Comunismo*. In-16°, pp. 53, L. 2,50. Le Monnier, Firenze.
- PANUNZIO SERGIO: *Teoria generale dello Stato fascista*. In-8°, pp. xvi-310, rileg. L. 40 C.E.-D.A.M., Padova.
- *Rivoluzione e Costituzione*. (Problemi costituzionali della Rivoluzione). In-8°, pp. xxiv-290, L. 18. Garzanti, Milano.
- PAOLONI FRANCESCO: *Sistema rappresentativo del Fascismo*. (Polemica, storia, dottrina). In-8°, pp. viii-351, L. 15. Rispoli, Napoli.
- PELLIZZI CAMILLO: *Problemi e realtà del Fascismo*. In-16°, pp. 216, L. 8. Vallecchi, Firenze.,
- PICCOLI VALENTINO: *L'Italia e la Germania contro il Bolscevismo*. In-16°, pp. 100, L. 7. Unione Editoriale d'Italia, Roma.
- RACHELI MARIO: *Il Fascismo e il commercio*. In-16°, pp. 125, L. 4. Mondadori, Milano.
- RAFFAELLI GUALTIERO: *Rivoluzione francese*,

rivoluzione fascista (Studio comparativo storico sociale). (Prefaz. di Antonio Grasselli). In-8°, pp. 143, L. 20. Tip. G. De Perfetti, Genova.

ROCCO ALFREDO: *La formazione dello Stato fascista*. (Prefaz. di Benito Mussolini). In-8°, pagine vi-383, L. 20. Giuffrè, Milano.

— *La lotta contro la reazione antinazionale* (1919-1924). In-8°, pp. 473, Giuffrè, Milano.

— *La lotta nazionale della vigilia e durante la guerra* (1913-1918). In-8°, pp. xvi-472, 1 tav., Giuffrè, Milano.

SAMMARTANO NINO: *Idee e problemi della rivoluzione fascista*. In-8°, pp. 170, L. 8. Vallecchi, Firenze.

SCORZA CARLO: *Brevi note sul Fascismo, sui capi, sui gregari*. In-8°, pp. xxii-355, L. 15. « Marzocco », Firenze.

SOLMI ARRIGO: *La genesi del Fascismo*. In-8°, pp. 74, L. 6. Garzanti, Milano.

SPINETTI GASTONE SILVANO: *Mistica fascista nel pensiero di Arnaldo Mussolini*. In-16°, pp. xi-251, 13 tavv., L. 12. Hoepli, Milano.

Stato (Lo) Mussoliniano e le realizzazioni del Fascismo nella Nazione. In-8°, pp. vi-467, L. 30. Arti Grafiche Panetto e Petrelli, Spoleto.

SULIS EDGARDO: *Rivoluzione ideale*. In-8°, pp. 264, L. 8. Vallecchi, Firenze.

VILLELLI GENNARO: *Il concetto di nazione nella dottrina fascista*. In-8°, pp. 77, L. 12. Tipogr. d'Amico, Messina.

ZANGARA VINCENZO: *Il Partito unico e il nuovo Stato rappresentativo in Italia e in Germania*. In-8°, pp. 48, L. 5. Zanichelli, Bologna.

V. - LO STATO CORPORATIVO FASCISTA

1) IL P. N. F.

CANEPA ANTONIO: *L'Organizzazione del P. N. F.*
In-8°, pp. 227, L. 15. Ciuni, Palermo.

CARBONARO SALVATORE: *Il Partito Nazionale
Fascista e la sua struttura giuridica.* In-8°,
pp. 241, L. 25. Cya, Firenze.

CHIAPPETTI NICOLO: *Il fascio di combattimento
e il gruppo rionale fascista. Struttura, organiz-
zazione, funzioni.* In-8°, pp. VIII-214, L. 11.
Signorelli, Roma.

GIGLIO CARLO: *Partito e Impero.* In-8°, pp. 63,
12 tavv., L. 6. Tipogr. Castaldi, Roma.

*Gran (Il) Consiglio del Fascismo nei primi 15 anni
dell'Era fascista.* In-8°, pp. 645, L. 50. Stab.
Poligr. del « Resto del Carlino », Bologna.

MACEDONIO NICOLA: *Il Gran Consiglio del Fa-
scismo, organo della costituzione* (Studio di
diritto costituzionale fascista). In-8°, pp. 105,
L. 10. Signorelli, Roma.

MARPICATI ARTURO: *Il Partito Fascista.* In-16°,
pp. 90, L. 5. Mondadori, Milano.

Partito (Il) nazionale fascista. In-16°, pp. 96, L. 5.
Istit. Poligrafico dello Stato, Roma.

Partito (Il) nella dottrina e nella realtà politica.
(Prefaz. di Arturo Marpicati). In-8°, pp. 166,
L. 10. Ediz. « Universalità Fascista », Roma.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA: *Statuto.* In-16°,
pp. 30, L. 1. « Gazzetta del Popolo », Torino.

- — In-16°, pp. 39, L. 2,75. Ind. Tipogr. dei Comuni, Empoli.
- — In-8°, pp. 39, L. 2. Stab. Poligr. del « Resto del Carlino », Bologna.
- *Atti del P. N. F.* In-8°, 3 voll., pp. 868-917-473, L. 120 compless. Stab. Poligr. del « Resto del Carlino », Bologna.

RENDA UMBERTO: *Lo Statuto del Partito Nazionale Fascista*. (Testo e commento). In-8°, pp. 55, L. 4,50. Torino, Paravia.

SINAGRA VINCENZO: *Profilo storico del Partito Nazionale fascista*. In-8°, pp. 220, L. 25. « Athenaeum », Roma.

TOESCA DI CASTELLAZZO CARLO, BINELLO GIUSEPPE: *Il Partito nella vita economica italiana. (La politica fascista degli approvvigionamenti e dei prezzi)*. In-8°, pp. VIII-215, L. 25. Giapichelli, Torino.

2) DIRITTO CORPORATIVO - DIRITTO COSTITUZIONALE FASCISTA.

AZZONE NICOLA: *Lineamenti di filosofia dello Stato autoritario*. In-8°, pp. 128, Macrì, Bari,

BELLINGERI S.: *Elementi di diritto corporativo*. In-16°, pp. 119, L. 10. Supergrafica Lolli, Roma.

BIAGI BRUNO: *La politica del lavoro nel diritto fascista*. In-8°, pp. 242, L. 18. Le Monnier, Firenze.

— *Lineamenti dell'ordine corporativo fascista*. In-8°, pp. IV-379, L. 30. Zanichelli, Bologna.

- BOTTAI G.: *Dalla corporazione romana alla corporazione fascista*. In-8°, pp. 102, L. 3. Ist. di Studi Romani, Roma.
- Camera dei Fasci e delle Corporazioni*. Scritti di Celestino Arena, Giuseppe Chiarelli, Emilio Crosa, Lionello R. Levi, Giuliano Mazzoni, Antonio Navarra, Sergio Panunzio, Rina Ravà, Wictor Cesarini Sforza. In-8°, pagine 254, L. 18. Sansoni, Firenze. L. 18.
- CORSINI VINCENZO: *Il Capo del Governo nello Stato fascista*. In-16°, pp. VIII-322, L. 12. Zanichelli, Bologna.
- GASPARRI PIETRO: *Le associazioni sindacali riconosciute*. In-8°, pp. X-319, L. 40. C.E.D.A.M., Padova.
- GRILLO GIUSEPPE: *I contratti collettivi di lavoro nel settore commerciale*. In-8°, pp. XVIII-265, L. 15. Signorelli, Roma.
- GUIDI ADELMO: *Legislazione fascista dalla Marcia su Roma alla Conquista dell'Impero. Cenno storico giuridico*. (Prefaz. di Mario Carusi). In-8°, pp. 227, 1 ritratto, L. 15. Tipo-Lit. Lippi, Lucca.
- JAEGER NICOLA: *Principii di diritto corporativo*. In-8°, pp. XXII-439, L. 50. C.E.D.A.M., Padova.
- MANARESI AURELIO: *Problemi corporativi*. In-8°, pp. 290, L. 15. Cappelli, Bologna.
- MARZIALI G. B.: *Fascismo e legislazione*. In-16°, pp. 978, L. 35. U.S.I.L.A., Roma.
- MASSART GUGLIELMO: *Lavoro e proprietà produttiva*. In-8°, pp. VIII-426, L. 55. C.E.D.A.M., Padova.

- LANDI GIUSEPPE: *La disciplina del credito nell'ordinamento corporativo*. In-8°, pp. 372, L. 30. Cya, Firenze.
- LUNELLI ITALO: *Riforma costituzionale fascista*. In-8°, pp. 213, L. 12. Garzanti, Milano.
- MUSSOLINI BENITO: *Lo Stato fascista*. (Stralci dai discorsi). (A cura e con prefaz. di Paolo Orano). In-16°, pp. 306, L. 13. « Pinciana », Roma.
- *Il nuovo Stato unitario italiano*. In-8°, pp. 116, L. 5. Mondadori, Milano.
- PANUNZIO SERGIO: *Teoria generale dello Stato Fascista*. In-8°, pp. xvi-310, L. 40. C.E.D.A.M. Padova, 1937.
- PAPI GIUSEPPE UGO: *Economia Politica corporativa. Della Moneta e del Credito negli scambi interni e internazionali*. In-8°, 2 voll., pp. 378, L. 116 compless. C.E.D.A.M., Padova.
- *Lezioni di economia politica corporativa*. In-8°, pp. 11-287, L. 8. C.E.D.A.M., Padova.
- PENNAVARIA FILIPPO: *Il regime fascista e le sue basi rappresentative. Saggio della rappresentanza nello Stato fascista*. (Prefaz. di Arrigo Solmi). In-8°, pp. xvi-298, L. 25. Vallecchi, Firenze.
- PERGOLESI FERRUCCIO: *Istituzioni di diritto corporativo*. In-8°, pp. 456, L. 60. Zanichelli, Bologna.
- PIERRO MARIANO: *Principii di diritto corporativo*. In-8°, pp. 415. Libr. Ulpiano, Roma.
- RABAGLIETTI GIUSEPPE: *Le istituzioni del Regime*. In-16°, pp. xi-158, L. 7. Tipogr. Nerozzi, Bologna.

RIVA SANSEVERINO LUISA: *Corso di diritto del lavoro*. In-8°, pp. 460, L. 50. C.E.D.A.M., Padova.

ROMANO EDMONDO: *Le fonti e gli organi del diritto sindacale italiano*. In-8°, pp. VIII-208. Rispoli, Napoli.

SOTTOCHIESA GINO: *La camera dei Fasci e delle Corporazioni*. In-8°, pp. 74, L. 5. Paravia, Torino.

TOESCA DI CASTELLAZZO CARLO: *Il diritto corporativo e le sue fonti*. In-8°, pp. 241, L. 22. Giappichelli, Torino.

UCKMAR ANTONIO: *Scritti vari di diritto corporativo e di diritto del lavoro*. In-8°, pp. 359, L. 35. C.E.D.A.M., Padova.

VENDITTI CARLO: *Principii di diritto corporativo*. In-8°, pp. 249. Jovene, Napoli.

VITO FRANCESCO: *I sindacati industriali - Consorzi e gruppi*. In-8°, pp. VIII-195, L. 25. Giuffrè, Milano.

VOLPICELLI ARNALDO e BARBIERI FEDERICO: *Il problema della rappresentanza nello Stato corporativo*. In-16°, pp. 84, L. 8. Sansoni, Firenze.

ZANELLI QUARANTINI ALBERTO: *Le fonti del diritto corporativo*. In-8°, pp. x-320, L. 30. C.E.D.A.M., Padova.

3) LA POLITICA ECONOMICA E SOCIALE DEL FASCISMO: DAL SINDACATO ALLA CORPORAZIONE

AMOROSO LUIGI: *Principii di economia corporativa*. In-8°, pp. 367, L. 30. Zanichelli, Bologna.

ARENA CELESTINO: *La Carta del Lavoro : schema dell'ordine corporativo*. In-8°, pp. VIII-546, L. 40. Hoepli, Milano.

ASSANTE ARTURO: *Il nuovo regime economico sociale. Dal Sindacato alle Corporazioni*. (Prefaz. di Sergio Panunzio). 2ª ediz. In-16°, pp. 254. L. 10. Morano, Napoli.

BALLARINI FRANCO: *Dal liberalismo al corporativismo*. In-8°, pp. 145, L. 12. Einaudi, Torino.

BALZARINI RENATO: *Atti e negozi di diritto corporativo*. In-8°, pp. XII-256, L. 30. Giuffrè, Milano.

BARASSI LUDOVICO: *Diritto sindacale e corporativo*. In-8°, pp. XVI-380, rileg. L. 45. Giuffrè, Milano.

— *Il diritto del lavoro*. In-8°, 2 voll., pp. XIV-402; XII-530, rileg. L. 100 compless. Giuffrè, Milano.

BIAGI BRUNO: *Lineamenti dell'ordine corporativo fascista*. In-8° pp. 380, L. 30. Zanichelli, Bologna.

— *Lineamenti di economia corporativa*. In-8°, pp. XX-370, L. 40. C.E.D.A.M., Padova.

BORTOLOTTO GUIDO: *Lo stato e la dottrina corporativa*. In-16°, 2 voll., L. 40 compless. Zanichelli, Bologna.

— *Diritto corporativo*. In-16°, pp. XX-708, L. 32. Hoepli, Milano.

— *Politica corporativa*. In-16°, pp. XVI-594, L. 22. Hoepli, Milano.

BOTTAI GIUSEPPE: *Il cammino delle corporazioni*. Manifesto introduttivo alla collezione

- « Problemi per le corporazioni ». In-8°, pagine 98. Cya, Firenze.
- *L'ordinamento corporativo*. In-32°, L. 3. Mondadori, Milano.
- BROCCHI DIANO: *La rivoluzione e la terra*. In-16°, pp. 181, s.i.p. Studio Editoriale Moderno, Catania.
- BRUGNIER GIUSEPPE: *Il corporativismo e gli economisti italiani*. In-16°, pp. 70, L. 5. Sansoni, Firenze.
- CAPOFERRI PIETRO: *L'ora del lavoro*. In-16°, pp. 275, L. 15. Mondadori, Milano.
- CARLI FILIPPO: *Le basi storiche e dottrinali dell'economia corporativa*. In-8°, pp. 201, L. 25. C.E.D.A.M., Padova.
- CESARINI SFORZA WIDAR: *Corso di diritto corporativo*. In-8°, pp. VIII-354, L. 40. C.E.D.A.M. Padova.
- CHIARELLI GIUSEPPE: *Lo Stato corporativo*. In-8°, pp. XIII-257, L. 30. C.E.D.A.M., Padova.
- CIANETTI TULLIO: *Il popolo nel Fascismo*. In-32°, pp. 136, L. 4. Mondadori, Milano.
- Codice Corporativo: Leggi sindacali e corporative dal 1934-XII al 1937-XV. Testi coordinati e illustrati in discorsi del Duce, ecc.* In-8°, pp. 140, A. Signorelli, Roma.
- CONFEDERAZIONE LAVORATORI INDUSTRIA: *Cultura del lavoratore*. In-8°, pp. 326, Cya, Firenze.
- CYA CARLO: *La Corporazione e la tecnica: la concorrenza in economia corporativa*. In-8°, pp. 46. Cya, Firenze.
- D'AGOSTINO GRACCO: *Il contratto collettivo di*

lavoro. In-8°, pp. VIII-237, L. 30. C.E.D.A.M., Padova.

DAQUANNO ERNESTO: *Riscossa artigiana*. (Introduzione di A. Mazzucotelli). In-16°, pagine 222. « Pinciana », Roma.

— *Mistica autarchica*. In-16°, pp. 96. Unione Editoriale d'Italia, Roma.

DE FRANCISCI-GERBINO G.: *L'economia, la statistica, la finanza nella ricostruzione corporativa*. In-8°, pp. 385, L. 20. Ciuni, Palermo.

— *Economia politica corporativa*. In-8°, 2 voll., pp. 512, 500, L. 112 compless. Ciuni, Palermo.

— *La ricostruzione corporativa*. In-8°, pp. 206. L. 12. Ciuni, Palermo.

DEL GIUDICE RICCARDO: *Problemi del lavoro*. In-8°, pp. 297. Unione Editoriale d'Italia, Roma.

DE LITALA LUIGI: *Diritto processuale del lavoro*. In-8°, pp. 554, L. 30. U.T.E.T., Torino.

— *Il contratto di lavoro*. In-8°, pp. 627, L. 40. U.T.E.T., Torino.

DIAMBRINI-PALAZZI SANDRO: *L'idea del diritto nel sistema giuridico corporativo*. In-8°, pp. 200, L. 10. Edizioni, « Roma », Roma.

Dieci anni della Carta del Lavoro. In-8, pp. 601, L. 16. Conf. fasc. Lavoratori Industria, Roma.

DI MARCANTONIO ANTONIO: *La Corporazione: natura e funzioni*. In-8°, pp. XI-424, L. 50. Giuffrè, Milano.

FANELLI GIUSEPPE A.: *L'artigianato*. (Introd. di G. Brunati). In-8°, pp. XIX-505, L. 12. « Spes », Roma.

— *Il capitale salariato*. In-8°, pp. 153, s.i.p. « Secolo Fascista », Roma.

- *Saggi sul corporativismo fascista*. In-16, pagine 215, s.i.p. « Secolo Fascista », Roma.
- FANTINI ODDONE: *Legislazione corporativa del lavoro*. In-8°, pp. XII-498. F. Vallardi, Milano.
- FODALE ERNESTO: *Il contratto di lavoro nell'ordinamento corporativo*. In-8°, pp. 99. Cya, Firenze.
- FONTANELLI LUIGI: *Logica della Corporazione*. In-16°, pp. 103, L. 6. « Novissima », Roma.
- *Sindacato in movimento*. In-16°, pp. 121, L. 6. « Novissima », Roma.
- FORNI FEDERICO: *Prolegomeni ad una teoria generale della storia economica*. In-8°, pp. 62. Morano, Napoli.
- FOSSA DAVIDE: *Dal sindacalismo romantico al diritto corporativo*. (Prefaz. di Giuseppe Bottai). In-16°, pp. VIII-292, L. 15. Cappelli, Bologna.
- FOSSATI ERALDO: *Linee di economia corporativa*. In-8°, pp. 92, L. 15. Cya, Firenze.
- GALLI PASQUALE: *La rappresentanza sindacale*. In-8°, pp. 109, Cya, Firenze.
- *Gli uffici di collocamento (natura giuridica, organizzazione, funzioni)*. In-8°, pp. 116. Cya, Firenze.
- GASPARRI PIETRO: *L'azienda nel diritto del lavoro*. In-8°, pp. VII-176, L. 22. C.E.D.A.M., Padova.
- GAYDA VIRGINIO: *I problemi siciliani*. (Il latifondo). In-16°, pp. 135, L. 5. Ediz. « Giornale d'Italia », Roma.
- GRILLO GIUSEPPE: *I contratti collettivi di Lavoro nel settore commerciale*. In-8°, pp. LXIII-1006. Signorelli, Roma.

GUGLIELMI NINO: *La Corporazione integrale fascista*. In-16°, pp. 39, s. i. p. « Roma fascista », Roma.

Legislazione e ordinamento sindacale corporativo. In-8°, pp. 597, L. 15. I.N.C.F., Roma.

Legislazione e ordinamento sindacale corporativo. 1937-XV. 1° Supplemento: 1934-1936. In-8°, pp. 335, L. 15. I.N.C.F. Roma.

LODOLINI ARMANDO: *Storia sociale del lavoro*. In-8°, pp. 380, L. 25. Unione Editoriale d'Italia, Roma.

LOFFREDO FERDINANDO: *Politica della famiglia*. In-8°, pp. xx-469, L. 16. Bompiani, Milano.

MALUSARDI EDOARDO: *Elementi di storia del sindacalismo fascista*. (Prefaz. di Giuseppe Bottai). In-8°, pp. 197, L. 12. R. Carabba, Lanciano.

MELIS DE VILLA RENATO: *Novità della Corporazione*. In-16°, pp. 142. « L'Ordine Corporativo », Roma.

MUSSOLINI BENITO: *Le Corporazioni*. Stralci dai discorsi. (A cura e con prefaz. di Paolo Orano) In-16°, pp. 217, L. 7. « Pinciana », Roma.

— *Economia fascista*. Stralci dai discorsi. (A cura e con prefaz. di Paolo Orano). In-16°, pp. 151, L. 7. « Pinciana », Roma.

— *I lavori pubblici*. Stralci dai discorsi. (A cura e con prefaz. di Paolo Orano). In-16°, pp. 147, L. 7. « Pinciana », Roma.

— *La politica demografica*. Stralci dai discorsi. (A cura e con prefaz. di Paolo Orano). In-16°, pp. 188, L. 7. « Pinciana », Roma.

NENCI RODOLFO: *Saggi ed esperienze di sindacalismo fascista e corporativismo*. In-8°, pp. 133, L. 15. Cya, Firenze.

PALLADINO GIUSEPPE: *I maggiori problemi delle corporazioni a ciclo produttivo. Saggi di economia programmatica corporativa*. In-8°, pp. xx-538, con tabelle. E.N.I.O.S., Roma.

PIGHETTI GUIDO: *Fascismo, sindacalismo, corporativismo*. Esposizione divulgativa della dottrina fascista. In-8°, pp. 320, L. 20. « Il Nuovo Stato », Roma.

Problemi di finanza fascista. In-8°, pp. 344, L. 30. Zanichelli, Bologna.

RABAGLIETTI GIUSEPPE: *La previdenza sociale in regime corporativo: manuale teorico-pratico*. In-8°, pp. 272. L. Panna, Bologna.

RACHELI MARIO: *Il Fascismo e il commercio*. In-32°, pp. 126, L. 3. Mondadori, Milano.

Realizzazioni Fasciste nella vita pubblica Italiana (Scritti vari raccolti e ordinati per cura del Colonnello Amelio Dupont con presentazione di Benito Mussolini). In-8°, pp. 310. Tipogr. del Senato, Roma.

SCAPARRO MARIO: *Ordinamento sindacale corporativo della Libia*. In-16°, pp. VIII-499, Maggi, Tripoli.

SERPIERI ARRIGO: *Fra politica ed economia rurale*. In-8°, pp. VI-315, L. 20. Barbèra, Firenze.

Sindacati e Corporazioni. Corpus juris. Raccolta sistematica e coordinata di leggi e decreti della legge 3 aprile 1926 e dalla Carta del Lavoro alle Corporazioni, ecc. In-8°, pp. XXIV-602. Colombo, Roma.

SPIRITO UGO: *Dall'economia liberale al Corporativismo*. In-16°, pp. 254, L. 15. Principato, Messina.

SULIS EDGARDO: *Accuso la civiltà meccanica*. In-8°, pp. 30, L. 30. Edit. « Quaderni di Segnalazione », Roma.

TASSINARI GIUSEPPE: *Scritti di economia corporativa*. In-8°, pp. 252, L. 20. Zanichelli, Bologna.

TOCILJ ERMANN0: *Il salario corporativo*. In-8°, pp. 100, L. 22. Bocca, Milano.

VITO FRANCESCO: *Economia politica corporativa*. In-8°, pp. 268, L. 26. Giuffrè, Milano.

VOLPICELLI ARNALDO: *Corporativismo e scienza giuridica*. In-8°, pp. 208, L. 15. Sansoni, Firenze.

ZANOBINI GUIDO: *Corso di diritto corporativo*. In-8°, pp. XIII-362, L. 40. Giuffrè, Milano.

VI. — POLITICA FASCISTA

1) POLITICA ESTERA

AGLIETTI B.: *Il canale di Suez e i rapporti anglo-egiziani*. In-8°, pp. 140, L. 18. Cya, Firenze.

ALESSI MARCO: *La Spagna dalla Monarchia al governo di Franco*. In-16°, pp. 273, L. 18. I.S.P.I., Milano.

AMBROSINI GASPARE: *I problemi del Mediterraneo*. In-8°, pp. 192, L. 30. I.N.C.F., Roma.

AMICUCCI ERMANN0: *Nizza e l'Italia*. In-8°, pp. 300, riproduz., documenti, autografi, stampe, L. 15. Mondadori, Milano.

ANCHIERI E.: *Storia della politica inglese nel Sudan*. In-16°, pp. VII-221, 1 tav., L. 14. Bocca, Milano.

Annuario di politica internazionale per il 1935, per il 1936, per il 1937, per il 1938. In-8°, pagine 733-1222-900-1050, L. 300 compless. I.S.P.I., Milano.

AURIELLO A.: *La Francia e l'indipendenza della Siria e del Libano*. In-8°, pp. 100, L. 10. Signorelli, Roma.

— *Storia dell'espansione coloniale spagnola*. In-8°, pp. 183, L. 15. Signorelli, Roma.

— *Le colonie tedesche*. In-8°, pp. 108, L. 12. Signorelli, Roma.

BARTOLI DANIELE: *La crisi della Cina*. In-16°, pp. 284, L. 18. I.S.P.I., Milano.

BASTIANINI GIUSEPPE: *Gli italiani all'estero*. In-16°, pp. 73, L. 3. Mondadori, Milano.

- BELFORTE FRANCESCO: *La guerra civile in Spagna*. In-8º, pp. 220-320-260. L. 60 compless. I.S.P.I., Milano.
- CASTELLANI G. A.: *L'Europa nel conflitto ideale*. In-16º, pp. 234, L. 10. « Corbaccio », Milano.
- *L'Europa nel conflitto ideale*. In-16º, pp. 234, L. 12. « Corbaccio », Milano.
- CATALANO C. MICHELE: *L'era del Pacifico*. In-8º, pp. 300, L. 35. Bocca, Milano.
- CERBELLA GINO: *Fascismo e islamismo*. In-16º, pp. 136, L. 10. Maggi, Tripoli.
- COPPOLA FRANCESCO: *La pace coatta*. In-8º, pagine XVI-287, L. 18. Garzanti, Milano.
- *La vittoria bifronte*. In-8º, pp. 166, L. 10. Hoepli, Milano.
- DANZI GUGLIELMO: *Europa senza europei*. In-8º, pp. 124, L. 5. Edizioni Roma, Roma.
- DEL PRATO D.: *Il conflitto con la Società delle Nazioni*. In-16º, pp. 140, L. 10. Unione Editoriale d'Italia, Roma.
- DE MICHELIS GIUSEPPE: *La corporazione nel mondo*. In-8º, pp. XI-365, L. 15. Bompiani, Milano.
- DIAZ DE SANTILLANA G.: *La Cina e i problemi dell'Asia Centrale*. In-16º, pp. 270, 3 graf., L. 14. Principato, Messina.
- DUCCI S.: *Il pacifico*. In-8º, pp. 192, L. 10. « La Nuova Italia », Firenze.
- FANELLI GIUSEPPE A.: *Discorso agli Italiani. Manifesto agli europei*. In-8º, pp. 75, L. 5. « Antieuropa », Roma.
- FEDERZONI LUIGI: *Parole fasciste al Sud-America*. In-8º, pp. 54, L. 5. Zanichelli, Bologna.

- FERRARIO CARLO ANTONIO: *Vicende e problemi della penisola balcanica*. In-16°, pp. 318, L. 18. I.S.P.I., Milano.
- FIORAVANZO GIUSEPPE: *Basi navali nel mondo*. In-16°, pp. 224, 8 carte, L. 14. I.S.P.I., Milano.
- FORGES DAVANZATI ROBERTO: *Cronache del Regime*. In-16°, 3 voll., pp. 1000, L. 36 compless. Mondadori, Milano.
- GAYDA VIRGINIO: *Italia, Inghilterra, Etiopia*. In-8°, pp. 239, L. 10. Edizioni «Sud», Roma.
- *La Jugoslavia contro l'Italia*. (Documenti e rivelazioni). In-16°, pp. 125, L. 5. Ediz. «Giornale d'Italia», Roma.
- *I quattro anni del terzo Reich*. In-16°, pp. 109, illustr., L. 5. Edizioni Roma, Roma.
- GELMETTI U.: *Imperialismo inglese*. In-16°, pagine 173, L. 10. Corticelli, Milano.
- GIANNINI AMEDEO: *I rapporti italo-inglesi*. In-8°, pp. 74, L. 5. I.N.C.F., Roma.
- GIGLIO CARLO: *La politica estera italiana*. In-8°, pp. 124, L. 15. C.E.D.A.M., Padova.
- GRAY EZIO MARIA: *L'Italia ha sempre ragione*. In-16°, pp. 295, L. 10. Mondadori, Milano.
- HISTORICUS (A. CONSIGLIO): *Biografia della nuova Europa*. L. 10. Vallecchi, Firenze.
- *Politica europea e Società delle Nazioni*. In-8°, pp. 89, L. 5. I.N.C.F., Roma.
- *Il problema dell'Europa Centrale*. In-8°, pp. 125, 8 carte, 16 documenti, L. 10. I.N.C.F., Roma.
- LATINUS: *L'Italia e i problemi internazionali*. In-8°, pp. 408, L. 15. I.S.P.I., Milano.

Mediterraneo Orientale. I Protocolli di Roma. Italia e America Latina. La materia prima. Società delle Nazioni. In-8°, pp. 392, L. 60. I.S.P.I., Milano.

MISSIROLI MARIO: *La politica estera di Mussolini dalla Marcia su Roma a Monaco.* In-16°, pagine 194, L. 10. I.S.P.I., Milano.

— *La politica estera dell'Italia, dalla Marcia su Roma a Monaco.* I.S.P.I., Milano.

MIZZI E.: *Cinque anni di lotta politica a Malta.* (Prefaz. di F. Ercole). In-4°, pp. 191, L. 15. Edizioni Maltesi, Roma.

MUSSOLINI BENITO: *Politica estera.* Stralci dai discorsi. (A cura e con prefaz. di Paolo Orano). In-16°, pp. 239, L. 7. « Pinciana », Roma.

NANI UMBERTO: *La politica estera.* In-16°, pagine 60, L. 4. Mondadori, Milano.

ORANO PAOLO: *Avanguardie d'Italia nel mondo.* In-16°, pp. 93, L. 10. Soc. Ed. « Dante Alighieri », Roma.

PACCHIONI GIOVANNI: *L'Impero britannico e l'Europa continentale.* In-16°, pp. 218, L. 20. I.S.P.I., Milano.

PACE BIAGIO: *L'Impero e la collaborazione internazionale in Africa.* In-8°, pp. 62, documenti, L. 5. I.N.C.F., Roma.

PENNISI P.: *Orientamenti internazionali.* In-12°, pp. 236, L. 10. Cremonese, Roma.

PESTALOZZA CARLO: *Estremo Oriente — ieri, oggi, domani.* In-16°, pp. 450, L. 18. I.S.P.I., Milano.

PRINZI D.: *Impero rurale.* In-8° pp. 228, L. 12. Unione Editoriale d'Italia, Roma.

- RENZULLI MICHELE: *L'Italia e il Fascismo negli Stati Uniti di America*. In-8°, pp. 239, L. 10. Tipogr. Edit. Poliglotta, Roma.
- ROSSETTI CARLO: *Il Danubio fiume internazionale*. In-16°, pp. 342, L. 20. I.S.P.I., Milano.
- ROTA ETTORE: *Italia e Francia davanti alla storia*. In-8°, pp. 362, L. 15. I.S.P.I., Milano.
- SALATA FRANCESCO: *Il Patto Mussolini*. In-8°, pp. 339, facsimili, L. 15. Mondadori, Milano.
- SALVATORELLI LUIGI: *La politica della Santa Sede dopo la guerra*. In-16°, pp. 293, L. 15. I.S.P.I., Milano.
- SILVA PIETRO: *Il Mediterraneo dall'unità di Roma all'Impero italiano*. In-8°, pp. 498, 6 cartine, L. 25. I.N.C.F., Milano.
- *Italia, Francia, Inghilterra nel Mediterraneo*. In-8°, pp. 120, L. 8. I.S.P.I., Milano.
- SOLMI ARRIGO: *Italia e Francia. Un problema attuale della politica europea*. In-8°, pp. 218, L. 18. Garzanti, Milano.
- SUSMEL EDOARDO: *Mussolini e il problema adriatico*. (Prefaz. di L. Federzoni). In-8°, pp. 48, L. 5. I.N.C.F., Roma.
- TUMEDEI CESARE: *La questione tunisina e l'Italia*. In-16°, pp. 277, L. 15. Zanichelli, Bologna.
- VEDOVATO GIUSEPPE: *Il non intervento in Spagna*. In-8°, pp. 208, L. 15. Cya, Firenze.
- VOLPE GIOACCHINO: *L'Italia nella Triplice alleanza (1882-1913)*. In-16°, pp. 309, L. 12. I.S.P.I., Milano.
- ZINGARELLI ITALO: *I paesi danubiani e balcanici*. In-16°, pp. 400, L. 18. I.S.P.I., Milano.
- ZISCHKA ANTON: *L'Italia nel mondo*. In-16°, pp. 304, L. 15. Bompiani, Milano.

2) POLITICA RELIGIOSA

BARILLI ERNESTO: *I Patti del Laterano*. In-16°, pp. 63, « La Diana scolastica », Bologna.

BRUERS ANTONIO: *Italia e Cattolicesimo*. In-16°, pp. 170, L. 10. Vallecchi, Firenze.

CHECCHINI ALDO: *La politica religiosa del Fascismo*. In-8°, pp. 43, L. 8. C.E.D.A.M., Padova.

DE ROSSI DELL'ARNO G.: *La Conciliazione e il Risorgimento*. In-8°, pp. 248, L. 10. « Italia e Fede », Roma.

— *Cattolicesimo e fascismo*. In-16°, pp. 246, L. 10. « Italia e Fede », Roma.

JEMOLO ARTURO CARLO: *La questione romana*. In-16°, pp. 280, L. 12. I.S.P.I., Milano.

LONGHITANO RINO: *La politica religiosa di Mussolini*. In-8°, pp. 308, L. 16. Cremonese, Roma.

MEACCI VITTORIO: *Lo Stato italiano dopo gli accordi lateranensi*. In-8°, pp. 137, L. 7. Bocca, Milano.

MISSIROLI MARIO: *Date a Cesare*. (La politica religiosa di Mussolini). In-8°, pp. 462, L. 20. Libreria del Littorio, Roma.

— *L'Italia di oggi*. In-8°, pp. 223, L. 12. Zanichelli, Bologna.

MORELLO VINCENZO: *Il conflitto dopo la Conciliazione*. In-8°, pp. 204, L. 12. Bompiani, Milano.

MURRI ROMOLO: *L'ulivo di Sántena*. In-16°, pp. 921, L. 15. « Sapiencia », Roma.

MUSSOLINI ARNALDO: *La Conciliazione (1923-I, 1931-IX-E. F.)*. In-8°, pp. 298, L. 10. Hoepli, Milano.

- PIOLA ANDREA: *La questione romana nella storia e nel diritto*. (Prefaz. di Boggiano Pico). In-8°, pp. 298, L. 30. C.E.D.A.M., Padova.
- PUCCI ENRICO: *Come si è risolta la questione romana*. In-16°, pp. 300, L. 10. Libr. Edit. Fiorentina, Firenze.
- SALATA FRANCESCO: *Per la storia diplomatica della questione romana. (Da Cavour alla Triplice alleanza)*. In-8°, pp. XII-293, L. 22. Garzanti, Milano.
- SALVATORELLI LUIGI: *Pio XI e la sua eredità pontificale*. In-8°, pp. 150, L. 12. Einaudi, Torino.
- VERCESI ERNESTO, MONDINI A.: *I patti del Laterano. (La questione romana da Cavour a Mussolini)*. In-16°, pp. 304, L. 6. Libreria d'Italia, Roma.

3) POLITICA EDUCATIVA

- AMICUCCI ERMANNO: *La stampa della Rivoluzione e del Regime*. In-32°, pp. 120, L. 4. Mondadori, Milano.
- BERNASCONI UMBERTO: *Faccende nostre*. In-16°, pp. 101, L. 7. Cremonese, Roma.
- BOFFI FERRUCCIO E.: *La scuola media fascista*. In-8°, pp. 99, L. 5. Libreria del Littorio, Roma.
- BOTTAI GIUSEPPE: *La Carta della Scuola*. In-8°, pp. XV-322, 2 grafici, L. 12. Mondadori, Milano.
- *La nuova scuola media*. In-8°, pp. 282, L. 20. Sansoni, Firenze, 1941.

- *Politica fascista delle arti*. In-16°, pp. 400, L. 18. Signorelli, Roma, 1940.
- CALDERARO FRANCESCO: *Il problema del pensiero e dell'educazione nello Stato fascista*. In-16°, pp. 175, L. 3,50. Carabba, Lanciano.
- CAPORILLI PIETRO: *Il Fascismo ed i giovani*. In-16°, pp. 173, L. 10. Signorelli, Roma.
- *Carta della Scuola con annesso grafico guida*. (A cura di A. Orani). In-18°, pp. 50, L. 4. Signorelli, Roma.
- CIMATTI L.: *Educazione pre-professionale*. In-8°, pp. 385, L. 35. Giappichelli, Torino.
- CODIGNOLA ERNESTO: *Il rinnovamento spirituale dei giovani*. In-16°, pp. 71, L. 3. Mondadori, Milano.
- *La Riforma scolastica in «Mussolini e il suo Fascismo»*. (Introd. di Benito Mussolini). L. 18. Le Monnier, Firenze.
- DE VECCHI DI VAL CISMON CESARE MARIA: *Bonifica fascista della cultura*. In-8°, pp. 778, L. 30. Mondadori, Milano.
- FANELLI GIUSEPPE A.: *Preliminari per un codice domestico*. In-16°, pp. 77, s.i.p. «Secolo fascista», Roma.
- GENTILE GIOVANNI: *Scritti Pedagogici*. Vol. III: *La riforma della scuola in Italia*. In-8°, pp. 490, L. 30. Sansoni, Firenze.
- GIANNARELLI R.: *La Scuola Media nel suo ordinamento amministrativo e didattico*. In-16°, pp. LXXII-336, L. 25. Le Monnier, Firenze.
- GORRESIO VITTORIO: *I giovani d'Europa*. In-16°, pp. XII-150, 48 tavv., L. 15. Hoepli, Milano.
- GUGLIELMI NINO: *Nuova visione dell'arte*. In-16°, pp. 198, s.ip. «Secolo Fascista», Roma.

- Istruzione (L') tecnica industriale.* In-8°, pp. 153, illustr. e tavv., L. 20. Palombi, Roma.
- MORELLI A.: *L'istruzione superiore in Italia e all'Estero.* In-16°, pp. 176, L. 12. U.T.E.T., Torino.
- MUSSOLINI BENITO: *L'educazione nazionale.* Stralci di discorsi. (A cura e con prefaz. di Paolo Orano). In-16°, pp. 191, L. 7. « Pinciana », Roma.
- PADELLARO NAZZARENO: *Fascismo educatore.* In-8°, pp. XII-234, L. 12. Cremonese, Roma.
- *Scuola e Rivoluzione.* In-16°, pp. 212, « Arte della Stampa », Roma.
- PAGLIARO ANTONINO: *La scuola fascista.* In-16°, pp. 101, L. 4. Mondadori, Milano.
- PRENSENZINI MATTOLI ALBERTO: *Iniezioni a Don Abbondio.* In-8°, pp. 86. Zucchi, Milano.
- Problemi della scuola media.* (Scritti di: Caraci, « Censor », Codignola, Collotti, Diviziani, Falchi, Fasolo, Orsini, Ramat, Sciaky, Sterpa). In-16°, pp. 133, L. 12. « La Nuova Italia », Firenze.
- RAVASIO CARLO: *La scuola e l'arte in regime fascista.* pp. 64, L. 3. Ceschina, Milano.
- RICCI BERTO: *Lo scrittore italiano.* In-16°, pagine 114, s. i. p. « Critica fascista », Roma.
- ROMANINI LUIGI: *I principii del Fascismo nel campo dell'educazione.* In-16°, pp. 368, Lire 12,50. Paravia, Torino.
- SAMMARTANO NINO: *La funzione della Scuola Media in Italia dalla Marcia su Roma.* In-8°, pp. 130, L. 10. I.N.C.F., Roma.

Scuola fascista. La Carta della Scuola e la sua interpretazione. In-16°, pp. 200, L. 12. « Pin-ciana », Roma.

STARACE ACHILLE: *Fasci Giovanili di combattimento.* In-32°, pp. 64, L. 4. Mondadori, Milano.

— *L'Opera Nazionale Dopolavoro.* In-32°, pagine 100, L. 3. Mondadori, Milano.

STEFANINI LUIGI: *Il pensiero contemporaneo e l'educazione fascista.* In-16°, L. 14. S.E.I., Torino.

STERPA M.: *L'anima della scuola media.* In-16°, pp. 72, L. 5. « La Nuova Italia », Firenze.

SULIS EDGARDO: *Processo alla borghesia.* (In collaborazione con altri nove autori). In-8°, pp. 174, L. 8. Edizioni Roma, Roma.

VOLPICELLI LUIGI: *La scuola italiana dopo la riforma del '23.* In-8°, pp. 73, L. 6. I.N.C.F., Roma.

— *Tra la scuola d'oggi e quella di domani.* In-16°, pp. 124, L. 5,25. Paravia, Torino.

VOLPICELLI LUIGI, PADELLARO NAZZARENO. *Scuola e Politica.* L. 5. I.N.C.F., Roma.

ZANZUCCHI MARCO TULLIO: *Legislazione scolastica.* In-8°, pp. 150, L. 16. Giuffrè, Milano.

VII. — L'IMPERO

1) LA POLITICA COLONIALE EASCISTA PRIMA DELL'IMPERO

ARDEMAGNI MIRKO: *Il Re in Africa*. In-8°, pp. 292, L. 30. Mondadori, Milano.

Atti del II Congresso di Studi Coloniali. In-8°, 7 voll., L. 250. Sansoni, Firenze.

Atti del III Congresso di Studi Coloniali. 9 voll., L. 250. Sansoni, Firenze.

BARATTA M., VISENTINI L.: *Atlante delle Colonie italiane con notizie geografiche e economiche*. In-8°, 36 tavv., L. 50. De Agostini, Novara.

BASILE CARLO: *L'Uebi Scebeli nella spedizione di S. A. R. Luigi di Savoia*. In-16°, pp. 227, L. 15. Cappelli, Bologna.

BATTISTELLA V.: *L'Africa Italiana*. In-8°, pp. 261, L. 25. « Marzocco », Firenze.

BERNASCONI GILBERTO: *Le guerre e la politica dell'Italia nell'Africa Orientale*. In-8°, pp. 200, fot., e una carta geogr. « La Prora », Milano.

BORSI UMBERTO: *Corso di diritto coloniale Parte generale*. In-8°, pp. 315, L. 35. C.E.D.A.M., Padova.

BORSI UMBERTO: *Appendice al Corso di diritto coloniale*. In-8°, pp. 32, L. 5. C.E.D.A.M., Padova.

BRACCIANI L., CALCIATI C.: *Nel paese dei Cunami*. In-8°, pp. XIII-317, 400 fot., L. 100. Soc. Ed. « Unitas », Milano.

- Breve storia del conflitto Italo-Etiopico attraverso i documenti.* In-16°, pp. 174, L. 7. I.S.P.I., Milano.
- Canale (Il) di Suez nella storia, nella Economia, nel Diritto.* In-8°, pp. 104, L. 10. I.S.P.I., Milano.
- CASTELBARCO G.: *L'ordinamento sindacale-corporativo nell'organizzazione delle Colonie italiane.* In-8°, pp. 168, L. 12. I.N.C.F., Milano.
- CATALUCCIO FRANCESCO: *Evoluzione sociale e Nazionalismo in Algeria.* In-8°, pp. 54, L. 4. I.S.P.I., Milano.
- CERULLI ENRICO: *Etiopia Occidentale.* in-8°, 2 voll., pp. 254-266, con ill. e carte, L. 50. Sind. It. Arti Grafiche, Roma.
- CIPOLLA ARNALDO: *Lungo le vie atlantiche dalla Libia al lago Ciad.* In-16°, pp. 260, 45 illustr., L. 8. Agnelli, Firenze.
- *In Etiopia.* In-16°, pp. 231, illustr., L. 10. Paravia, Torino.
- CESARI CESARE: *Orme d'Italia in Africa.* In-16°, pp. 169, L. 10. Unione Editoriale d'Italia, Roma.
- *I nostri precursori coloniali.* In-8°, pp. 110, L. 8. Istituto Coloniale Fascista, Roma.
- *Gli italiani nella conoscenza dell'Africa.* In-8°, pp. vi-299. «Foro Italiano». Roma.
- *La Somalia Italiana.* In-8°, pp. 211, L. 12. Palombi, Roma.
- *Manuale di storia coloniale.* 4ª edizione. In-16°, pp. 300, L. 15. Cappelli, Bologna.
- CIARLANTINI F., QUESTA U.: *Antologia Coloniale.* In-16°, pp. 307, L. 15. «Augustea», Roma.

Conflitto (Il) Italo Etiopico. Documenti. in-8°, 2 voll. gr., pp. 900 compless., L. 140 compless. I.S.P.I., Milano.

CONTI ROSSINI CARLO: *Italia ed Etiopia, dal trattato di Ucciali ai giorni nostri.* In-8°, pp. xv-494, L. 25. Istituto per l'Oriente, Roma.

CORNI G.: *Tra Gasc e Setit.* (Prefaz. di Corrado Zoli). In-8°, pp. 109, L. 15. Sind. Ital. Arti Grafiche, Roma.

D'AGOSTINO ORSINI PAOLO: *Le colonie italiane e Rodi.* In-8°, pp. 380, L. 25. Cremonese, Roma.

— *L'Italia nella politica africana.* In-8°, pp. vii-225, L. 15. Cappelli, Bologna.

DE BENEDETTI R.: *Vittorio Bottego e l'esplorazione del Giuba.* In-16°, pp. 179, L. 9. Paravia, Torino.

DE BONO EMILIO: *Libia rurale.* In-16°, pp. 34, L. 5. Libr. Modernissima, Roma.

DE MARCHI GIULIO: *Il Lago Tana.* In-8°, pp. 39, L. 4. I.S.P.I., Milano.

DESIO A., STEFANINI G.: *Le colonie, Rodi e le Isole italiane dell'Egeo.* In-8°, pp. 463, L. 80. U.T.E.T., Torino.

DE VECCHI DI VAL CISMON GIORGIO: « *Dubat* ». *Gli arditi neri.* In-8°, pp. 239, figg., L. 12. Mondadori, Milano.

— *Orizzonti d'impero. Cinque anni in Somalia.* In-8°, pp. 368, L. 25. Mondadori, Milano, 1935.

DI SAN MARZANO R.: *Dal Giuba al Margherita.* In-8°, pp. 287, L. 30. « L'Azione Coloniale », Roma.

- *Dalla pianura somala all'altipiano etiopico*. In-8°, pp. 332, L. 35. « L'Azione Coloniale », Roma.
- DUCA DEGLI ABRUZZI (LUIGI AMEDEO DI SAVOIA AOSTA). *Alle sorgenti dell'Uebi Scebeli*. In-8°, pp. XXVII-515, 303 illustr., 4 carte geogr., L. 150. Mondadori, Milano.
- FEDERZONI LUIGI: *A. O. Il posto al sole*. In-8°, pp. 270, L. 15. Zanichelli, Bologna.
- *Rinascita dell'Africa romana*. In-8°, pp. 70, L. 4. Zanichelli, Bologna.
- *Venti mesi di azione coloniale*. (Con prefaz. di F. Nobili Massuero). In-16°, pp. 225, L. 10. Mondadori, Milano.
- FERRANDO L., PO G.: *L'opera della R. Marina in Eritrea e Somalia*. In-8, pp. VIII-1111, L. 50. Istit. Poligrafico dello Stato, Roma.
- La Formazione dell'Impero Coloniale Italiano (1885-1939)*. Vol. I: (1885-1935). In-4°, pp. 650, 80 tavv., 1 carta geogr., L. 90. Garzanti, Milano.
- GIACCARDI ALBERTO: *Dieci anni di Fascismo nelle Colonie Italiane*. In-16°, pp. 143, L. 3. Mondadori, Milano.
- GIARDINI C.: *Italiani in A. O. Pagine di pionieri scelte da Giardini*. In-8°, pp. 460, 30 tavv., L. 30. I.S.P.I., Milano.
- GAIBI A.: *Storia delle Colonie Italiane*. In-16°, pp. 476, 3 carte geogr., L. 13. Schioppo, Torino.
- GIGLIO C.: *La confraternita senussita dalle sue origini ai nostri giorni*. In-8°, pp. XIX-155, L. 25. C.E.D.A.M., Padova.

- GOVERNO DELLA TRIPOLITANIA: *Tripolitania Economica*. In-4°, pp. 113-LXXXVIII, L. 12. Camera di Commercio Industria Agricoltura di Tripolitania, Tripoli.
- GOVERNO DELLA TRIPOLITANIA E DELLA CIRENAICA: *L'occupazione di Cufra*. In-4°, pp. 174, L. 25. Tripoli.
- GRAZIANI RODOLFO: *La riconquista del Fezzan*. In-8°, pp. 276, figg. e carte, L. 30. Mondadori, Milano.
- *Pace Romana in Libia*. In-8°, pp. 336, figg., e carte, L. 20. Mondadori, Milano.
- GUALINO RICCARDO: *Pioniere d'Africa*. In-8°, pp. 250, tavv. 35, carta geogr. L. 15. Garzanti, Milano.
- LEFÈVRE R.: *Politica somala*. In-16°, pp. 237, L. 12. Cappelli, Bologna.
- LESSONA ALESSANDRO: *La missione dell'Italia in Africa*. In-8°, pp. 88, con carte, L. 5. I.N.C.F., Roma.
- *Scritti e discorsi coloniali*. In-8°, pp. 292, L. 15. «Arte e Storia» Ed., Milano.
- *Verso l'Impero*. In-8°, pp. 221-L, L. 25. Sansoni, Firenze.
- *L'Impero Italiano d'Africa*. In-8°, pp. 34, L. 4. I.S.P.I., Milano.
- LISCHI DARIO: *Viaggio d'un cronista fascista in Cirenaica*. In-8°, pp. 171, L. 8. Nistri-Lischi, Pisa.
- “LIVIVS ,,: *Dall'occupazione di Assab alla conquista di Cufra*. In-16°, pp. 140, figg., L. 5. «Pinciana», Roma.
- MALVEZZI ALDOBRANDINO: *Elementi di diritto*

coloniale. In-8°, pp. xi-288, L. 30. C.E.D.A.M., Padova.

MARCHI E.: *Studi sulla pastorizia della Colonia Eritrea*. In-8°, pp. xi-228, L. 30. Ist. Agricolo Coloniale Italiano, Firenze.

MAZZUCCONI RODOLFO: *Storia della Conquista dell'Africa: 1415-1936*, 2 voll., in-8°, pp. 1200, 2000 illustr., L. 140. I.S.P.I., Milano.

— *L'Europa in Africa dal secolo XV ad oggi*. In-16°, pp. 278, 5 carte, rileg. L. 18. I.S.P.I., Milano.

Memoria del Governo Italiano circa la situazione in Etiopia. In-8°, pp. 208, L. 10. I.S.P.I., Milano.

MERIANO F.: *La questione di Giarabub*. In-8°, pp. vii-202, L. 15. Zanichelli, Bologna.

MONACO ADRIANO: *Morti in Libia*. In-16°, pp. 252, L. 10. Mondadori, Milano.

MONTI ANTONIO: *Storia del canale di Suez*. In-8°, pp. 318, L. 18. I.S.P.I., Milano.

MORGANTINI ADOLFO MARIO: *La Libia occidentale nei suoi principali aspetti economico-statistici nel quinquennio 1931-1935*. In-8°, pp. viii-249, L. 25. C.U.C.E.C., Tripoli.

— *Alcuni aspetti dell'economia tripolina nel 1931*. In-8°, pp. 137, L. 15. Maggi, Tripoli.

MUSSOLINI BENITO: *L'espansione coloniale*. Stralci dai discorsi. (A cura e con prefaz. di Paolo Orano). In-16°, pp. 194, L. 7. «Pinciana», Roma.

NAPOLITANO S.: *Problemi del corporativismo fascista nell'impero e nelle colonie*. In-8°, pp. 148, L. 16. C.E.D.A.M., Padova.

NAVA SANTE: *Il problema dell'espansione ita-*

- liana nel Levante islamico*. In-8°, pp. VIII-269, L. 30. C.E.D.A.M., Padova.
- NOBILI MASSUERO F.: *Ombre e luci di due continenti. Due anni di politica coloniale e mediterranea*. In-16°, pp. 514, L. 22. «Alpes», Milano.
- NODARI LINCOLN, CALVINO MARIO, AVERNASACCÀ ROSARIO: *Per l'autarchia nazionale: nuovi orizzonti agricoli della Libia*. (Prefaz. di A. Piccioli). In-8°, pp. 413, L. 45. Sind. Ital. Arti Grafiche, Roma.
- Nuova Italia d'Oltremare*. 2ª ediz.: (L'opera del Fascismo nelle Colonie. Notizie, dati, documenti raccolti d'ordine di E. De Bono, di A. Piccioli, con prefaz. di Benito Mussolini). in-8°, 2 voll., pp. XXXII-1186, 791 illustr., 189 carte, L. 180. Mondadori, Milano.
- ONOR R.: *La Somalia Italiana. Esame critico dei problemi di economia rurale e di politica economica della Colonia*. In-8°, pp. 367. L. 50. Bocca, Milano.
- PACE BIAGIO: *La Libia nella politica fascista*. In-8°, pp. 142, L. 8. Principato, Messina.
- PAOLI G.: *Prodromo di entomologia agraria della Somalia italiana*. In-16°, pp. 428, illustr. 198, L. 60. Ist. Agricolo Coloniale Ital., Firenze.
- PERSANO E.: *Igiene dei paesi caldi*. In-8°, pp. 400, 61 illustr., L. 30. Ist. Agricolo Coloniale Ital., Firenze.
- PETRAGNANI E.: *Il Sahara tripolitano*. In-8°, pp. XXI-514, L. 40. Sind. Ital. Arti Grafiche, Roma.
- PICCIOLI A.: *La porta magica del Sahara*. In-16°, pp. 331, L. 10. Airolidi, Intra.

PETEANI LUIGI: *La questione libica nella diplomazia europea*. In-8°, pp. 254, L. 30. Cya, Firenze.

PIGLI MARIO: *L'Etiopia nella politica europea*. In-8°, pp. 2580-XXI, L. 30. C.E.D.A.M., Padova.

POLLERA ALBERTO: *Le popolazioni indigene dell'Eritrea*. In-16°, pp. 337, L. 16. Barbera, Firenze.

PUCCIONI NELLO: *Antropometria delle genti di Cirenaica*. In-8°, pp. 248, 184 tavv., con cart., L. 150. Le Monnier, Firenze.

RAVA MAURIZIO: *Parole ai Coloniali*. (Prefaz. di Benito Mussolini). In-16°, pp. 396, L. 12. Mondadori, Milano.

SANDRI SANDRO: *Il principe sahariano*. In-16°, pp. 100, L. 6. « L'Azione Coloniale », Roma.

— *Il generale Graziani*. In-16°, pp. 181, L. 6. « L'Azione Coloniale », Roma.

SCASSELLATI SFORZOLINI G.: *La Società Agricola Italo-Somala in Somalia*. In-8°, pp. 80, L. 15. Ist. Agricolo Coloniale Italiano, Firenze.

SCARIN E.: *Le oasi del Fezzan*. 2 voll., in-8°, L. 40 compless. Zanichelli, Bologna.

SENNI L.: *Gli alberi e le formazioni legnose della Somalia*. In-8°, pp. 303, 89 illustr., L. 20. Istit. Agricolo Coloniale Ital., Firenze.

SERTOLI SALIS RENZO: *L'ordinamento fondiario dell'Eritrea*. In-8°, pp. 189, L. 22. C.E.D.A.M., Padova.

— *Storia e politica coloniale italiana (1869-1935)*. 2ª ediz. (A cura dell'I.N.C.F.). In-8°, pp. 206, L. 18. Principato, Messina.

— *La giustizia indigena nelle Colonie*. In-8°, pp. VIII-291, L. 20. C.E.D.A.M., Padova.

- SILLANI TOMMASO. (Scritti di autori vari a cura di): *La Libia in vent'anni d'occupazione italiana*. In-8°, pp. 260, L. 20. Ediz. « Rassegna Italiana », Roma.
- TERUZZI ATTILIO: *Cirenaica verde. Due anni di Governo (Dicembre 1926-gennaio 1929)*. (Prefaz. di Benito Mussolini). In-8°, pp. 372, 42 illustr., 1 carta, L. 20. Mondadori, Milano.
- TOMASELLI CESCO: *Con le colonne celeri dal Mareb allo Scioa*. In-8°, pp. 266, L. 25. Mondadori, Milano.
- TOSCHI PAOLO: *Le fonti inedite della storia della Tripolitania*. In-16°, pp. 184, L. 15. Airolti, Intra.
- TUCCI F.: *Gli allevamenti del bestiame in Tripolitania*. In-8°, pp. 256, L. 20. Sind. Ital. Arti Grafiche, Roma.
- TUNINETTI D. M.: *Il mistero di Cufra*. In-8°, pp. 183, L. 18. Calcagni, Bengasi.
- VALERIO PASQUALE: *Appunti di storia e politica coloniale*. In-8°, pp. 155, L. 10. Miccoli, Napoli.
- VECCHI B. V.: *Migiurtinia*. In-8°, pp. 192, 92 illustr., L. 12. Bocca, Milano.
- VERAX: *Aspetti economici dell'Etiopia*. In-8°, pp. 56, L. 3. I.S.P.I., Milano.
- VINASSA DE REGNY P.: *Dancalia*. In-8°, pp. 118, L. 25. Alfieri e Lacroix, Roma.
- VOLPI DI MISURATA GIUSEPPE: *La politica coloniale del Fascismo*. In-8°, pp. 26, L. 5. C.E.D.A.M., Padova.
- *La rinascita della Tripolitania*. In-8°, pp. xxvii-586, 200 illustr., L. 60. Mondadori, Milano.

VOLTA SANDRO: *Graziani a Neghelli*. L. 22. Vallecchi, Firenze.

ZAMMARANO V. T.: *Le colonie italiane. Fauna e caccia*. In-16°, pp. 222, L. 10. Ministero delle Colonie, Roma.

ZANUTTO SILVIO: *Bibliografia etiopica*. Primo contributo. Secondo contributo. 2 voll., in-8°, pp. 36, 178, L. 20. Sind. Ital. Arti Grafiche, Roma.

ZOLI CORRADO: *Relazione generale dell'Alto Commissario per l'Oltre Giuba a S. E. il Principe Pietro Lanza di Scalea Ministro delle Colonie*. In-8°, pp. 211, L. 28. Sind. Ital. Arti Grafiche, Roma.

— *L'Etiopia di oggi*. In-16°, pp. 393, L. 15. Istituto d'Arti Grafiche, Roma.

— *Cronache etiopiche*. In-8°, pp. 412, L. 30. Sind. Ital. Arti Grafiche, Roma.

2) LA POLITICA DI DIFESA NAZIONALE

DE PINEDO FRANCESCO: *Un volo di 55.000 chilometri*. In-8°, pp. 292, 25 illustr., 8 carte, L. 15. Mondadori, Milano.

— *Il mio volo attraverso l'Atlantico e le due Americhe*. (Proemio di G. D'Annunzio). In-8°, pp. 320, L. 48. Hoepli, Milano.

BALBO ITALO: *La centuria alata*. In-8°, pp. 396, 128 illustr., carta, L. 50. Mondadori, Milano.

— *Stormi in volo sull'oceano*. In-8°, pp. 392, 142 illustr., 1 carta, L. 50. Mondadori, Milano.

— *Sette anni di politica aeronautica; 1927-1933*. In-8°, pp. 256, L. 12. Mondadori, Milano.

- DE RUSKY CARLO: *I problemi della guerra moderna e la politica militare dell'Italia*. In-18°, pp. 326, L. 20. Istit. Editoriale Cisalpino, Milano.
- FESTA N. C.: *La nazione guerriera. Esercito milizia, partito*. In-16°, pp. 190, L. 15. Tip. Agostiniana, Roma.
- MUSSOLINI BENITO: *I servizi civili*. Stralci dai discorsi. (A cura e con prefaz. di Paolo Orano). In-16°, pp. 103, L. 7. « Pinciana », Roma.
- *L'aviazione fascista*. Stralci dai discorsi. (A cura e con prefaz. di Paolo Orano). In-16°, pp. 158, L. 7. « Pinciana », Roma.
- *La difesa nazionale*. Stralci dai discorsi. (A cura e con prefaz. di Paolo Orano). In-16°, pp. 218, L. 7. « Pinciana », Roma.
- VALORI ALDO: *Esercito, Marina, Aeronautica*. In-16°, pp. 130, L. 4. Mondadori, Milano.

3) L'IMPRESA ETIOPICA

- ACCADEMIA (R.) D'ITALIA: *Per la vittoria e per l'impero*. Pp. 15, L. 2. Tip. del Senato, Roma.
- Africa (L') orientale italiana e il conflitto italo-etiopeico*. (Prefaz. del Maresciallo d'Italia Emilio de Bono). In-8°, pp. 302, L. 20. « Rassegna italiana », Roma.
- « AFRICANUS »: *Etiopia 1935*. In-16°, pp. 120, L. 5. « Ardita », Roma.
- APPELIUS MARIO: *Il crollo dell'impero dei Negus*. In-8°, pp. 348, L. 16. Mondadori, Milano.
- ARPELLINI QUIRINO: *Con Badoglio in Etiopia*. In-8°, pp. 282, L. 20. Mondadori, Milano.

- BADOGLIO PIETRO: *La guerra d'Etiopia*. (Prefaz. del Duce). In-8º, pp. XIX-249, rileg. L. 60, Mondadori, Milano.
- BARDI P. M.: *Pionieri e soldati d' A. O.* in-8º, pp. 580, 64 tavv., L. 25. Hoepli, Milano.
- BENVENUTI GINO: *Il primo balzo verso l'Impero. Storia della compra della baia di Assab (1869-1882)*. In-8º, pp. 178, L. 12. Giardini, Pisa.
- BELLI PIERO: *Un'orda barbarica al servizio della civiltà. (L'agonia del brigantaggio abissino)*. In-8º, pp. 320, L. 10. « La Prora », Milano.
- BEONIO BROCCIERI VITTORIO: *Cieli d'Etiopia. Avventure di un pilota di guerra*. In-8º gr., pp. xv-265, L. 25. Mondadori, Milano.
- BOIDI CARLO: *Legionari universitari sul fronte somalo*. (Prefaz. di C. M. De Vecchi di Val Cismon). In-8º, pp. 299, L. 15. Sperling e Kupfer, Milano.
- BOLLATI AMBROGIO: *La campagna italo-etio-pica nella stampa militare estera*. (Prefaz. di S. E. Benito Mussolini). In-8º, pp. XI-149, L. 10. Istit. Poligrafico dello Stato, Roma.
- BOTTAI G.: *Quaderno Affricano*. In-16º, pp. 200, L. 15. Sansoni, Firenze.
- BRUSCA A.: *L'impresa italiana in Africa Orientale Italiana di fronte al diritto internazionale*. In-8º, pp. 71, S.A.B.E.C., Catania.
- CABIATI ALDO: *La conquista dell'Impero*. In-8º, pp. 303, 16 tavv., L. 10. Sonzogno, Milano.
- CANNONIERI GIORGIO: *La mia avventura tra gli Arussi*. In-8º, pp. 210, L. 15. Mondadori, Milano.

- Conflitto (Il) Italo-Etiopico.* (A cura e con annotazioni di F. Cataluccio, introduz. di Giulio Caprin). in-8°, 2 voll., pp. 350-550, 7 carte geogr., L. 140 compless. I.S.P.I., Milano.
- CHIAVEGATTI A., PIAZZESI C.: *Con la « 23 marzo » alla conquista dell'Impero.* In-8°, pp. 254, « Novissima », Roma.
- CIPRIANI LIDIO: *Un assurdo etnico. L'Impero etiopico.* In-8°, pp. xv-379, 44 illustr., L. 20. « Marzocco », Firenze.
- COLOMBI EMILIO: *Impero dell'Africa Italiana. Dalla colonizzazione alle ferrovie.* In-8°, pp. 348, L. 30. Emiliano degli Orfini, Genova.
- Con l'Esercito Italiano in A. O.* in-8°, 2 voll., pp. 800, 1000 illustr., 80 tavv., 14 carte, L. 130 compless. Mondadori, Milano.
- CONTINI L.: *Ali eroiche nel cielo d'Africa. (Birago e Minniti martiri della barbarie abissina).* In-16°, pp. 202, figg., S.E.P., Milano.
- D'AGOSTINI B.: *Il battaglione di ferro.* (Prefaz. di G. Bottai). In-8°, pp. 210, figg. « Pinciana », Roma.
- DALL'ORA FIDENZIO: *Intendenza in A. O.* In-8°, pp. VIII-324, L. 25. I.N.C.F., Roma.
- DE BONO EMILIO: *La conquista dell'Impero. La preparazione e le prime operazioni.* (Introduz. di Benito Mussolini). In-8°, pp. 215, L. 20. I.N.C.F., Roma.
- Diritti ed interessi dell'Italia in Africa Orientale. (Dichiarazioni del Duce. Discorsi di A. Lessona al Parlamento).* In-8°, pp. 31. Istituto Coloniale Fascista, Roma.

- FALZONE GAETANO: *Il battaglione universitario*, In-16°, pp. 103, figg., L. 7,50. «L'Appello». Palermo.
- FEDERZONI LUIGI: *Africa Orientale. Il posto al sole*. In-8°, pp. XI-275, L. 15. Zanichelli, Bologna.
- FORGES DAVANZATI ROBERTO: *Cronache del Regime. (29 ottobre 1934-15 maggio 1936)*. in-16°, 3 voll., pp. 300-299-367, L. 36 compless. Mondadori, Milano.
- FRANGIPANI AGENORE: *L'equivoco abissino*. (Prefaz. di J. Kessel). In-16°, pp. XIV-260, tavv., L. 12,50. Hoepli, Milano.
- FRUSCI LUIGI: *In Somalia. Sul fronte meridionale*. In-7°, pp. 163, figg., tavv., L. 25. Cappelli, Bologna.
- GAYDA VIRGINIO: *Italia, Inghilterra, Etiopia*. In-8°, pp. 238, L. 10. Ediz. «Sud», Roma.
- GARELLI FRANCO: *Con gli alpini in A. O.* In-4°, pp. 114, illustr., 10 tavv., L. 20. Garzanti, Milano.
- GIANI NICOLÒ: *128° Battaglione C.C. N.N.* In-8°, pp. XXIV-274, L. 20. Hoepli, Milano.
- GIANNINI AMEDEO: *Il conflitto italo-etiopico*. In-8°, pp. 72, L. 5. I.N.C.F., Roma.
- GINOCCHIETTI A.: *La R. Marina nella conquista dell'Impero XIV-XV*. In-8°, pp. 161, illustr., Unione Editoriale d'Italia, Roma.
- GIOVENCO S.: *La Peloritana e la guerra in Somalia*. In-8°, pp. 248, L. 14. Priulla, Palermo.
- GIULIANI R.: *Per Cristo e per la Patria: ultimi scritti dall'Africa*. In-8°, pp. 350, tavv., L. 5. Salani, Firenze.

- GRANDE ADRIANO: *La legione Parini. Da Sa-
baudia a Dire-Daua*. (Prefaz. di R. Gra-
ziani). In-8°, pp. 291, figg. e ritr., L. 12.
Vallecchi, Firenze.
- Guerra (La) italo-etiopica. Fronte Sud*. (Pubbl. del
Comando delle Forze Armate della Somalia).
(Prefaz. R. Graziani). In-8°. Uff. Sup. Topo-
cartografico, Addis-Abeba.
- Italia (L') e il suo Impero. Perchè siamo andati
in Africa Orientale*. In-8°, pp. 16. « Arte della
Stampa », Roma.
- Italia (L') in Etiopia. (Comunicati del Ministero
della stampa e della propaganda sulle opera-
zioni in A. O.)*. In-8°, pp. 134, figg., Tip.
« Rivoluzione fascista », Perugia. L. 7.
- LESSONA ALESSANDRO: *Verso l'Impero*. In-8°,
284 pp., L. 25. Sansoni, Firenze.
- « LIVIUS »: *Da Gorrahei a Neghelli*. In-16°,
pp. III, figg., 20 tavv., L. 5. « Pinciana »,
Roma.
- *L'Etiopia contro l'Italia*. In-16°, pp. 120,
figg., 6 tavv., L. 5. « Pinciana », Roma.
- *Dal Mareb a Macallè*. In-16°, pp. 134, figg.,
6 tavv., L. 5. « Pinciana », Roma.
- *Le quattro battaglie sul fronte settentrionale
e la conquista di Addis Abeba*. In-16°, pp. 217,
figg., L. 5. « Pinciana », Roma.
- LUALDI M.: *Voli di guerra in Africa*. (Prefaz. di
G. Valle). In-8°, pp. 93, tavv. 24, L. 12. Ri-
palta, Milano.
- LUONGO G.: *L'Etiopia dalla vigilia di sangue alla
conquista dell'Impero*. In-8°, pp. 184, L. 12.
C.L.E.T., Napoli.

- Maria di Piemonte infermiera in Africa Orientale*. In-8º, pp. 180, figg., L. 12. Mondadori, Milano.
- MAROTTA RENATO: *L'Abissinia nelle questioni internazionali*. 2ª ediz. In-8º, pp. 186, figg. e carta, L. 8. Vogliotti, Torino.
- MATTIOLI GUIDO: *L'aviazione fascista in A. O.* In-8º, pp. 382, figg., L. 25. « L'Aviazione », Roma.
- Memoriale italiano a Ginevra sulla situazione in Etiopia*. In-8º, pp. 202, carte 2. « Ardita », Roma.
- MUSSOLINI BENITO: *Scritti e discorsi dell'Impero*. (Opere, vol. X.). In-8º, pp. 224, L. 12. Hoepli, Milano.
- MUSSOLINI VITTORIO: *Voli sulle Ambe*. In-8º, pp. 154, illustr., L. 12. Sansoni, Firenze, 1937.
- PACE BIAGIO: *Tembien. Note d'un legionario della « 28 ottobre »*. Con appendice di documenti. In-8º, pp. xvii-198, L. 10. Ricciardi, Napoli.
- PENNISI PASQUALE: *La S. d. N. e la controversia fra l'Italia e l'Etiopia*. (Prefaz. del Marchese Paternò). In-8º, pp. xvi-279, L. 25. Studio Editoriale Moderno, Catania.
- POMILIO MARCO: *Con i dubat fronte sud*. (Prefaz. di Rodolfo Graziani). In-8º, pp. 202, illustr., L. 12. Vallecchi, Firenze.
- ROSSI AMILCARE: *Dalle Alpi alle Ambe*. In-8º, pp. 281, figg., Unione Editoriale d'Italia, Roma, L. 15.
- SANDRI SANDRO: *Sei mesi di guerra sul fronte somalo. (Da Mogadiscio a Neghelli)*. In-8º, pp. 178, tavv. e graf., L. 15. Bertarelli, Milano.

- SAVÀ FRANCESCO: *Ospedale da campo in Somalia. Racconti della guerra in Africa*. In-8°, pp. 218, figg., L. 12. « Marzocco », Firenze.
- SAVOIA-GENOVA FILIBERTO: *La prima Divisione Camicie Nere « 23 marzo », « Implacabile »*. In-8°, pp. 73, figg., Bompiani, Milano.
- STARACE ACHILLE: *La Marcia su Gondar*. In-8°, pp. VII-158, figg. e carte, L. 20. Mondadori, Milano.
- TOMASELLI CESCO: *Con le colonne celeri dal Mareb allo Scioa*. In-8°, pp. 266, figg., L. 25. Mondadori, Milano.
- TOSTI AMEDEO: *Le operazioni militari in A. O. ottobre 1935-maggio 1936*. In-8°, pp. 121, carte. Unione Editoriale d'Italia, Roma.
- URBANOS (Capitano): *Le gesta dell'Aviazione in Africa Orientale*. In-16°, pp. 45, L. 2. « Pin-ciana », Roma.
- VILLARI LUIGI: *I precedenti politici del conflitto. I commentari dell'Impero*. In-8°, pp. 189. Unione Editoriale d'Italia, Roma.
- VOLTA SANDRO: *Graziani a Neghelli*. In-8°, pp. 205, L. 15. Vallecchi, Firenze.
- ZANABONI GIORGIO: *A Gibuti, tra spie ed avventurieri*. In-8°, pp. 190, figg., « Ardita », Roma.
- ZANON F.: *La Milizia fascista nella guerra di Etiopia*. In-8°, pp. 63, Zucchi, Milano.
- ZAPPA PAOLO: *L'Intelligence Service e l'Etiopia*. In-16°, pp. 290, L. 10. « Corbaccio », Milano.
- ZOLI CORRADO: *La conquista dell'Impero. Cronistoria degli avvenimenti diplomatici, militari e politici dal dicembre 1934 all'aprile 1937*. In-8°, pp. 442, carte, L. 30. Zanichelli, Bologna.

4) L'A. O. I.

Africa Orientale. In-8°, voll. 2, pp. 724, tavv. 120, cartine, schemi, carte geogr. L. 130 compless. Mondadori, Milano.

Africa Orientale (che cosa è l'). *Eritrea, Abissinia, Somalia*. In-8°, pp. 64, L. 8. « Azione Coloniale », Roma.

Africa Orientale (L'). (A cura della R. Società Geografica Italiana). In-8°, pp. XIII-408, 10 cartine L. 30. Zanichelli, Bologna.

Annali dell'Africa Italiana. (A cura del Ministero dell'Africa Italiana). pp. 1700 compless. illustr. 400, carte geogr., ciascun vol. L. 40. Mondadori, Milano.

Annuario generale d'Italia e dell'Impero italiano: 1937-1938-XVI. III fascicolo complemento: *Impero italiano*. In-8°, pp. 248, L. 30. Pozzo, Torino.

BOLLATI AMBROGIO: *Somalia italiana*. In-16°, pp. 211, L. 10. Unione Editoriale. d'Italia, Roma.

CAMPANA MICHELE: *L'Impero Fascista*. In-16, pp. 180, L. 10. Vallecchi, Firenze.

CARBONE ADRIANO: *Questa è l'Etiopia*. (Prefaz. di G. Madia). In-8°, pp. IV-218, illustr., L. 15. Rispoli, Napoli.

COBOLLI GIGLI GIUSEPPE: *Strade imperiali*. In-8°, pp. 202, illustr. 79, grafici 19; L. 40. Mondadori, Milano.

CONSOCIAZIONE TURISTICA ITALIANA: *Africa Orientale italiana*. In-16°, pp. 640, carte geogr. 15, piante 26, L. 18. C.T.I., Milano.

CORNI G.: *Somalia italiana*. 2 voll., in-8°,

pp. 467, 636, L. 120 compless. Ed. «Arte e Storia», Milano.

Corso d'ingegneria coloniale tenutosi presso la R. Università. (Anno 1937-XV). Pironti, Napoli, L. 50.

COSCIANI CESARE: *Su alcuni problemi particolari della moneta coloniale.* In-8°, pp. 20, L. 1,50. Roma, Istit. Poligrafico dello Stato.

— *Lezioni di economia coloniale.* In-8°, pp. 395, L. 45. C.E.D.A.M., Padova.

Costituzione dell'azienda miniere Africa Orientale ed ordinamento minerario per l'A. O. I. In-8°, pp. 35, L. 2. Istit. Poligrafico dello Stato, Roma.

D'AGOSTINO ORSINI DI CAMEROTA PAOLO: *Problemi dell'Impero.* In-8°, pp. 157, tavv., s. i. p. Ed. «Commercio», Roma.

DE AGOSTINI S.: *La Libia turistica.* In-8°, pp. 144, L. 20. De Agostini, Milano.

DANI FRANCO: *A. O. I. Racconti e disegni.* In-8°, pp. 106, tavv. 20, L. 15. Bonsanti, Firenze.

DEI GASLINI MARIO: *L'Italia sul Mar Rosso.* in-8°, pp. 297, tavv. 12, L. 12. «La Prora», Milano.

DE MARSANICH AUGUSTO: *Per l'autonomia economica dell'Impero.* In-8°, pp. 12, L. 1. Istit. Poligrafico dello Stato, Roma.

DE SANCTIS GINO: *La mia Africa.* In-16°, pp. 204, L. 10. Mondadori, Milano.

DE VECCHI DI VAL CISMON GIORGIO: *Dubat. (Gli arditi neri).* In-8°, pp. 240, illustr. 32, L. 12. Mondadori, Milano.

DI LAURO RAFFAELE: *Tre anni a Gondar,*

- (A cura di A. Piccioli). In-8°, pp. 218, figg., L. 15. Sind. Ital. Arti Grafiche, Roma.
- *L'organizzazione politica dell'Impero*. In-8°, pp. 32, L. 2. Sind. Ital. Arti Grafiche, Roma.
- Dichiarazione della sovranità piena ed intera del Regno d'Italia sull'Etiopia ed assunzione da parte del Re d'Italia del titolo di Imperatore d'Etiopia. Ordinamento organico per l'Africa Orientale Italiana. Ordinamento politico, amministrativo e militare per l'Africa Orientale Italiana*. In-16°, pp. iv-98, L. 4. Ministero dell'Africa Italiana, Roma.
- Etiopia (L')*. (A cura di R. Almagià, A. Baldini ed altri). In-4°, pp. 75, figg. e carte, L. 6. Ist. dell'Enciclopedia Italiana, Roma.
- Etiopia italiana. (Aspetti e sviluppi della valorizzazione economica dell'Africa Orientale Italiana)*. (A cura della Confederazione fascista dei commercianti. Prefaz. di M. Racheli). In-8°, pp. 220, mappa, L. 10. Ed. «Commercio», Roma.
- FASSINI ALBERTO: *Ospitalità e turismo nell'Africa orientale italiana*. In-8°, pp. 15, tavv. 3, L. 1,50. Istit. Poligrafico dello Stato, Roma.
- FRANCHINI M.: *Ogaden. (Dal secondo parallelo, al cuore dell'Impero)*. In-8°, pp. 136, figg. L. 14. Cappelli, Bologna.
- GAYDA VIRGINIO: *Costruzione dell'Impero*. In-16°, pp. 161, L. 6. Edizioni Roma Roma.
- GENNARI GIULIO: *L'agricoltura nell'Africa Orientale Italiana*. In-8°, pp. 50, tavv. 22, L. 6. Istit. Poligrafico dello Stato, Roma.
- GRANDE ADRIANO: *Poesie in A. O.* In-16°, pp. 90, L. 8. Vallecchi, Firenze.

- Guida amministrativa e delle attività economiche dell'Impero Africa Orientale Italiana 1937.* In-8°, pp. 612, grafici, cartine e carta geogr., L. 100. Offic. Grafiche Briscioli, Torino.
- Guida amministrativa e delle attività economiche dell'Impero. Africa Orientale Italiana. 1938-39.* In-8°, pp. 624, carta 1, L. 100. Messaggerie Italiane, Bologna.
- GUIGLIA GIACOMO: *Lineamenti economici del nuovo Impero.* In-8°, pp. 341, L. 20. Emiliano degli Orfini, Genova.
- Impero (L') italiano d'Africa. (Realtà ed avvenire).* In-8°, pp. 34, graf., L. 4. I.S.P.I., Milano.
- JAGER N.: *Diritto di Roma nelle terre africane.* In-8°, pp. iv-165, L. 20. C.E.D.A.M., Padova.
- LESSONA ALESSANDRO: *L'Africa italiana nel primo anno dell'Impero. (Discorso alla Camera dei Deputati 19 maggio 1937-XV).* In-8°, pp. 47. Istit. Poligrafico dello Stato, Roma.
- LISCHI DARIO DARIOSKI: *Nell'Impero liberato.* In-8°, pp. 304, figg., L. 15. Nistri-Lischi, Pisa.
- « LIVIUS »: *Africa Orientale. Il mercato italiano di domani.* In-8°, pp. 73, L. 8. « Pinciana », Roma.
- LOLLI MARIO: *Il nostro Impero e le sue risorse economiche.* In-16°, pp. 144, figg. Mantero, Tivoli.
- MARINETTI FILIPPO TOMMASO: *Il Poema africano della Divisione « 28 ottobre ».* In-16°, L. 12. Mondadori, Milano.
- Missione di studio al Lago Tana.* In-8°, pp. 174, tavv. 1, carta 1, L. 25. Reale Accademia d'Italia, Roma.

- MONTANELLI INDRO: *XX battagliaione eritreo*. In-16°, L. 10. «Panorama», Roma.
- *Ambesà*. In-16°, pp. 146, L. 10. Garzanti, Milano.
- *Guerra e Pace in A. O.* In-16°, pp. 210, L. 10. Vallecchi, Firenze.
- NAVA SANTI: *Il governo coloniale: organamento e azione*. In-8°, pp. 255, L. 38. Cya, Firenze.
- *Sui criteri per l'inventario economico dell'Etiopia*. In-8°, pp. 26, Istit. Poligrafico dello Stato, Roma.
- Norme e decreti a tutela del lavoro nell'Impero italiano*. In-8°, pp. VIII-209, L. 15. Conf. Fasc. Lavoratori Industria, Roma.
- PAPINI ITALO: *La produzione dell'Etiopia*. (Prefaz. di Luigi Lojacono). In-8°, pp. 118, L. 15. «L'Economia italiana», Roma.
- PAVOLINI ALESSANDRO: *Disperata*. In-8°, pp. 320, L. 15. Vallecchi, Firenze.
- PELLEGRINESCHI ANGELA VITTORIA: *Etiopia. Aspetti economici*. In-16°, pp. 252, L. 14. Principato, Messina.
- POGGIALI CIRO: *Albori dell'Impero. L'Etiopia come è e come sarà*. In-8°, pp. VIII-525, tavv. 5, L. 20. Garzanti, Milano.
- POLETTI E.: *Il Codice penale abissino* (con le relative norme consuetudinarie). In-18°, pp. XII-304, L. 18. Hoepli, Milano.
- PRINZI DANIELE: *Impero Rurale*. (Prefaz. di Franco Angelini). In-8°, pp. 288, tavv. 7, L. 12. Unione Editoriale. d'Italia, Roma.
- *Regime fondiario e colonizzazione in Africa Orientale Italiana*. (Pubbl. del Ministero del-

- l'Africa Italiana). In-4°, pp. 20. Istit. Poligrafico dello Stato, Roma.
- QUADRONE E.: *Sahara*. In-8°, pp. 250, L. 15. Garzanti, Milano.
- RIVERA VINCENZO: *Ambiente agronomico e colonizzazione sull'altipiano etiopico*. In-8°, pp. 19, L. 1. Ministero dell'Africa Italiana, Roma.
- SALA G.: *Clima dell'Etiopia e confronti col clima dell'Eritrea e della Somalia*. In-8°, pp. 34, L. 25. Soc. Ed. S. Alessandro, Bergamo.
- SANGIORGI GIORGIO MARIA: *L'Impero italiano nell'A. O.* In-16°, pp. 240, L. 10. Cappelli, Bologna.
- SERRA F.: *La conquista integrale dell'Impero*. In-8°, pp. 141, carte. Unione Editoriale d'Italia, Roma.
- STEFANINI F. M.: *Le culture cerealicole nell'Impero*. In-8°, pp. 16, L. 1. Ministero dell'Africa Italiana, Roma.
- TREVISANI R.: *L'affrancamento degli schiavi nell'Impero fascista*, In-16°, pp. 70, L. 8. Edizioni Roma, Roma.
- *Politica economica fascista in Africa Orientale Italiana*. In-16°, pp. 120, L. 10. Edizioni Roma, Roma.
- *L'autonomia alimentare dell'Africa Orientale Italiana*. (Pubbl. del Ministero dell'Africa Italiana). In-8°, pp. 8. Istit. Poligrafico dello Stato, Roma.
- TRIZZINO A.: *L'Aviazione italiana nel Mediterraneo e nell'Africa Orientale*. In-8°, pp. 90, L. 5. «Nuova Europa», Roma.
- VECCHI B. VALENTINO: *Nel sud dell'Impero*.

(ambiente, economia, risorse). In-16°, pp. vii-266, fot. 85, L. 10. Bocca, Milano.

VIRGILII F.: *La colonizzazione economica dell'Africa italiana*. In-8°, pp. 11. Istit. Poligrafico dello Stato, Roma.

VOLPI GIUSEPPE: *La politica coloniale del Fascismo*. In-8°, pp. 26, L. 5. C.E.D.A.M., Padova.

VIII. — RAZZISMO E ANTROPOLOGIA

BANZI ARTURO: *Razzismo fascista*. In-16°, pp. 269, L. 12. I.R.E.S., Palermo.

BARBARA MARIO: *I fondamenti della craniologia costituzionalistica*. In-8°, pp. 163, L. 25. Pozzi, Roma.

CALESTANI V.: *Origini della razza italiana — Fondamenti della politica razzista*. In-16°, pp. 304, rileg., L. 23. I.S.P.I., Milano, 1941.

COGNI GIULIO: *Il Razzismo*. In-8°, pp. VIII-245, L. 10. Bocca, Milano.

— *I valori della stirpe italiana*. In-8°, pp. XI-240, figg. 32, L. 15. Bocca, Milano.

— *Le leggi di Mendel e i cromosomi*. In-4°, pp. 224, L. 25. Zanichelli, Bologna.

EVOLA GIULIO CESARE ANDREA: *Tre aspetti del problema ebraico*. In-8°, pp. 64, Edizioni Mediterranee, Roma.

— *Il mito del sangue* (storia del razzismo). In-16°, pp. XII-273, 15 tavv., L. 15. Hoepli, Milano.

— *Sintesi di dottrina della razza*. In-16°, pagine 308, illustr., L. 18. Hoepli, Milano.

GIGLI LORENZO: *Vita di Gobineau*. In-16°, 307 pp., L. 10. Bompiani, Milano.

GIUFFRIDA RUGGERI VINCENZO: *L'uomo attuale, una specie collettiva*. In-8°, pp. VIII-192, L. 6. Soc. Ed. « Dante Alighieri », Roma.

LIVI LIVIO: *Gli ebrei alla luce della statistica*. in-8°, pp. 278, « La Voce », Firenze.

- LODOLINI ARMANDO: *Storia della razza italiana*. In-8°, pp. 316, L. 15. Unione Editoriale d'Italia Roma.
- MAGGIORE GIUSEPPE: *Razza e Fascismo*. In-16°, pp. 280, L. 4. Arceri e Agata, Palermo, 1939.
- MARRO G.: *Caratteri fisici e spirituali della razza*. In-8°, pp. 62, L. 5. Istit. Naz. di Cultura Fascista, Roma.
- MARCHITTO NICOLA: *La difesa della Razza nell'Impero: il problema dei meticci*. In-8°, pp. 74, L. 8. A cura del G.U.F. di Napoli.
- MICHEL S.: *Lavoro e razza*. Pp. xiv-336 L. 15. F. Vallardi, Milano, 1938.
- OMARINI G.: *Razzismo fascista*. In-16°, pp. 165, L. 8. Vallecchi, Firenze.
- ORANO PAOLO: *Gli ebrei in Italia*. In-16°, pp. 226 L. 12. « Pinciana », Roma, 1937.
- PENDE NICOLA: *Bonifica umana razionale e biologia politica*. In-16°, pp. 260, L. 9. Cappelli, Bologna.
- PESCI F.: *Lotte e destino di razza*. In-16°, pp. 300, L. 15. Alterocca, Terni.
- PUCCIONI NELLO: *Giuba e Oltregiuba. Itinerari della missione della R. Accademia d'Italia*. In-8°, pp. 145, tavv. 13. Sansoni, Firenze.
- QUERÈL VITTORE: *Palestina e Sionismo*. In-16°, pp. xvi-189, L. 15. Bocca, Milano.
- SERGI GIUSEPPE: *I mediterranei nel settentrione di Europa: I Britanni*. In-8°, pp. 100, L. 8. Bocca, Milano.
- *Italia, Le Origini, antropologia, cultura e civiltà*. pp. xvi-451, tavv. 38, L. 45. Bocca, Milano.

- *Europa, L'origine dei popoli europei e loro relazioni coi popoli d'Africa, d'Asia e d'Oceania*. In-8°, pp. XXI-552, L. 20. Bocca, Milano.
- *Arii e Italici: attorno all'Italia preistorica*. In-8°, pp. iv-228, L. 3. Bocca, Milano.
- *Gli Arii in Europa e in Asia: studio etnografico*. In-16°, pp. VIII-272, L. 3,50. Bocca, Milano.
- RUPPIN ARTURO: *Gli ebrei d'oggi dall'aspetto sociale*. In-8°, pp. 394, L. 18. Bocca, Milano, 1938.
- SOTTOCHIESA GINO: *Sotto la maschera d'Israele*. In-8°, pp. 187, L. 8. «La Prora», Milano, 1938.

INDICE ALFABETICO DEGLI AUTORI

(Il numero indica la pagina in cui compare l'opera o le opere, dell'A. citato).

A

- Adami, E., 7.
Africanus, 52.
Aglietti, B., 32.
Alberti, A., 1.
Alicino, M., 7.
Aldrovandi Marescotti, L., 1.
Alessi, M., 32.
Alessi, R., 7.
Ambrosini, G., 32.
Amicucci, E., 32, 38.
Amoroso, L., 24.
Anchieri, E., 32.
Appelius, M., 52.
Ardemagni, M., 7, 42.
Arena, C., 25.
Armellini, Q., 52.
Assante, A., 25.
Auriello, A., 32.
Avenati, C. A., 1, 11.
Averna Saccà, R., 48.
Azzone, N., 21.

B

- Badoglio, P., 53.
Baiocco, A., 11, 14.
Balbo, E., 7, 11, 51.
Ballarini, F., 25.
Balzarini, R., 25.
Banzi, A., 66.
Barassi, L., 25.

- Baratta, M., 42.
Barbara, M., 66.
Barbieri, F., 24.
Bardi, P. M., 53.
Barilli, E., 37.
Bartoli, D., 32.
Basile C., 42.
Bastianini, G., 32.
Battistelli, V., 42.
Bedeschi, S., 7.
Belforte, F., 33.
Belli, P., 53.
Bellingeri, S., 21.
Beltramelli, A., 1, 7.
Benvenuti, G., 53.
Beonio Brocchieri, V., 53.
Bernasconi, G., 42.
Bernasconi, U., 38.
Biagi, B., 21, 25.
Binello, G., 21.
Bodrero, E., 11, 14.
Boffi, F., 38.
Boidi, C., 53.
Bollati, A., 53, 59.
Borsi, U., 42.
Bortolotto, G., 11, 14, 25.
Bottai, G., 22, 25, 38, 53.
Bracciani, L., 42.
Brancati, V., 1.
Bresadola, F., 13.
Brighenti, A., 7, 11.
Brocchi, D., 26.
Bruers, A., 37.
Brusca, A., 53.
Brugnier, G., 26.

C

- Cabiati, A., 53.
Calciati, C., 42.
Calestoni, V., 66.
Calvino, M., 48.

- Calderaro, F., 39.
Campana, M., 59.
Canepa, A., 14, 20.
Cannonieri, G., 53.
Capoferri, P., 26.
Caporilli, P., 14, 39.
Carbonaro, L., 20.
Carbone, A., 59.
Carli, F., 1, 7, 14, 26.
Carlini, A., 7, 14.
Castelbarco, G., 43.
Catalano, C. M., 33.
Catalucci, F., 43.
Cavaciocchi, G., 7.
Cavallucci, G., 14.
Cerbella, G., 33.
Cerulli, E., 43.
Cesari, C., 43.
Cesarini Sforza, W., 26.
Checchini, A., 37.
Chiappetti, N., 20.
Chiarelli, G., 26.
Chiavegatti, A., 54.
Cianetti, T., 15, 26.
Ciarlantini, F., 8, 11, 43.
Cilibrizzi, S., 1.
Cimatti, L., 39.
Cipriani, L., 54.
Cipolla, A., 43.
Cobolli Gigli, G., 59.
Codignola, E., 39.
Cognì, G., 66.
Colombi, E., 54.
Comisso, G., 1.
Confederazione Lavoratori Industria, 26.
Consociazione Turistica Italiana, 59.
Conti Rossini C., 43.
Contini, L., 54.
Coppola, F., 1, 15, 33.
Corni, G., 44, 59.
Corradini, E., 2, 11.
Corsini, V., 22.

- Cosciani, C., 59.
Coselchi, E., 2.
Costamagna, C., 11, 15.
Cya, C., 26.
Crespi, S., 2.
Crispi, F., 2.
Cuesta, U., 15, 43.

D

- D'Agostini Orsini, P., 44, 60.
D'Agostini, B., 54.
D'Agostino, G., 26.
Dall'Ora F., 54.
D'Andrea, U., 2, 8.
Dani, F., 60.
Danzi, G., 12, 33.
Daquanno, E., 12, 27.
De Agostini, S., 60.
De Begnac, J., 8.
De Benedetti, R., 44.
De Bono, E., 44, 54.
De Carlo, E., 8.
Delcroix, C., 2, 8.
De Francisci Gerbino, G., 27.
Delfino, D., 15.
Del Giudice, R., 27.
Dei Gaslini, M., 60.
De Litala, L., 27.
Del Prato, D., 33.
De Marchi, G., 44.
De Marinis, G., 15.
De Marsanich, A., 60.
De Mattei, R., 2.
De Michelis, G., 33.
De Pinedo, F., 51.
De Rossi Dell'Arno, G., 37.
De Rusky, C., 52.
De Sanctis, G., 60.
Desio, A., 44.

- De Vecchi di Val Cismon, C. M., 39, 44, 60.
Diaz de Santillana, G., 33.
Di Giamberardino, O., 15.
Di Lauro, R., 60.
Di Marcantonio, A., 27.
Dinale, O., 8, 12.
Dilda, L., 15.
Di San Marzano, R., 44.
Duca degli Abruzzi, 44.
Ducci, S., 33.

E

- Ercole, F., 2, 12, 15.
Evola, G. C. A., 66.

F

- Facinelli, B., 2.
Falzone, G., 55.
Fanelli, G., 8, 12, 15, 27, 33, 39.
Fantini, O., 28.
Farinacci, R., 12.
Fassini, A., 61.
Federzoni, L., 33, 45, 55.
Ferrando, L., 45.
Ferrario, C. A., 34.
Festa, N. C., 52.
Fioravanzo, G., 34.
Fodale, E., 28.
Fontanelli, L., 28.
Frescura, A., 3.
Forges-Davanzati, R., 15, 34.
Formigari, F., 3.
Fossati, E., 28.
Franchini, M., 61.
Frangipani, A., 55.
Frassetto, R., 3.
Frusci, L., 55.

G

- Gaibi, A., 45.
Galli, P., 28.
Gasparri, P., 22, 28.
Gayda, V., 28, 34, 55, 61.
Garelli, F., 55.
Gatti, A., 3.
Gelmetti, U., 34.
Gennari, G., 61.
Gentile, G., 16, 39.
Gherzi, G., 8.
Giaccardi, A., 45.
Giacchero, G., 13.
Giani, N., 55.
Giannarelli, R., 39.
Giannini, A., 34, 55.
Giardini, C., 45.
Gigli, L., 66.
Giglio, C., 20, 34, 45.
Ginocchietti, A., 55.
Giorgi, A., 3.
Giovenco, S., 55.
Giuffrida Ruggeri, V., 66.
Giuliani R., 3, 55.
Giuliano, B., 3, 16.
Giuriati G., 3.
Gorgolini, P., 16.
Gorresio, V., 39.
Gray, E. M., 3, 34.
Grande, A., 56, 61.
Gravelli, A., 12, 16.
Graziani, R., 46.
Grillo, G., 22, 28.
Gualino, R., 46.
Guglielmi, N., 28, 39.
Guidi, A., 22.
Guiglia, G., 62.
Gustarelli, A. 8.

H

Historicus, 34.

J

Jaeger, N., 22, 62.

Jemolo, A., 37.

L

Landi, G., 23.

Latinus, 34.

Lefèvre, R., 46.

Lessona, A., 46, 56, 62.

Lischi, D., 12, 46, 62.

Livi, L., 66.

Livius, 46, 56, 62.

Locchi, V., 3.

Lodolini, A., 29, 67.

Lolli, M., 62.

Lombrassa, D., 4.

Longhitano, R., 4, 8, 16, 37.

Lunelli, J., 23.

Luongo, G., 56.

M

Macedonio, N., 20.

Maggiore, G., 4, 16, 67.

Malvezzi, A., 46.

Malusardi, E., 13, 29.

Manaresi, A., 22.

Manacorda, G., 16.

Maraviglia, M., 16.

Marchi, E., 47.

Marchitto, N., 67.

- Marinetti, F. T., 4, 62.
Marotta, R., 57.
Marro, G., 67.
Marpicati, A., 4, 13, 16, 20.
Martini, F. A., 4.
Marziali, G. B., 22.
Massart, G., 22.
Mattioli, G., 8, 57.
Mazzuccani, R., 47.
Meacci, V., 37.
Melchis, G., 17.
Melis De Villa R., 29.
Meriano, F., 47.
Mezzetti, N., 9.
Michel, S., 67.
Missiroli, M., 17, 35, 37.
Monaco, A., 47.
Mondini, A., 38.
Monelli, P., 4.
Montanelli, I., 62.
Montemaggiori, A., 17.
Morelli, A., 40.
Morello, V., 37.
Morgantini, A. M., 47.
Murri, R., 17, 37.
Muscardini, G., 17.
Mussolini, 9, 17, 23, 29, 35, 40, 47, 52, 57.
Mussolini A., 17, 37.
Mussolini, V., 57.

N

- Nana S., 47.
Nani, U., 35.
Napolitano, S., 47.
Nardelli, M., 18.
Nava, S., 63.
Nenci, R., 29.
Nobili Massuero, F., 48.
Nodari, L., 48.
Novello, G., 4.

O

- Omarini, G., 67.
Onor, R., 48.
Orano, P., 9, 18, 35, 67.
Oriani, A., 4, 18.

P

- Pacchioni, G., 35.
Pace, B., 35, 48, 57.
Padellaro, N., 40, 41.
Padovani, C., 5.
Pagano, A., 5.
Pagliaro, A., 18, 40.
Palladino, G., 29.
Panunzio, S., 18, 23.
Panzini, A., 5.
Paoli, G., 48.
Paoloni, F., 18.
Papi, G., 23.
Papini, A., 63.
Papini, I., 63.
Partito Nazionale Fascista, 20.
Pasini, B., 17.
Pavan, P., 9.
Passerini, L., 13.
Pedrazza, P., 9.
Pellegrineschi, A. V., 63.
Pellegrino, C., 9.
Pellizzi, C., 18.
Pennavaria, F., 23.
Pende, N., 67.
Pennisi, P., 35, 57.
Pergolesi, F., 23.
Persano, E., 48.
Perticone, G., 5.
Pesci, F., 67.
Pestalozza, C., 35.
Peteani, L., 48.

Petragnani, E., 48.
Piazzesi C., 54.
Piccioli, A., 48.
Piccoli, V., 18.
Pierro, M., 23.
Pighetti, L., 30.
Pigli, M., 49.
Pini, G., 10, 13.
Piola, A., 38.
Po, G., 45.
Poggioli, C., 63.
Poletti, E., 63.
Pollera, A., 49.
Pollini, L., 5, 10.
Pomilio, M., 57.
Presenzini Mattoli, A., 40.
Presutti, D., 10.
Prinzi, D., 35, 63.
Pucci, E., 38.
Puccioni, N., 49, 67.

Q

Quadronè, E., 14.
Querel, V., 67.

R

Rabaglietti, G., 23, 30.
Racheli, M., 19, 30.
Raffaelli, G., 19.
Rava, M., 49.
Ravasio, C., 40.
Renda, U., 21.
Renzulli, M., 36.
Riva Sanseverino, L., 24.
Rivera, V., 64.
Rocco, A., 5, 19, 23.
Romano, E., 24.
Romanini, L., 40.

Roncarà, D., 5.
Ronchi, E., 10.
Rosai, O., 5.
Rossetti C., 36.
Rossetti, V. 13.
Rossi, A., 57.
Rosso, G., 10.
Ruppin, A., 68.
Rota, E., 36.

S

Salandra, A., 5.
Sala, G., 64.
Salata, F., 36, 38
Salvatorelli, L., 36, 38.
Sammartano, N., 19, 40.
Santonastaso, G., 5.
Sandri, S., 49, 57.
Sangiorgi, G. M., 64.
Sapori, F., 5, 10.
Savà, F., 58.
Savoia-Genova F., 58.
Scaparro, M., 30.
Scarin, E., 49.
Scassellati Sforzolini, G., 49.
Scorza, C., 19.
Senni, L., 49.
Sergi, G., 67.
Serpieri, A., 30.
Serra, F., 64.
Sertoli Salis, R. 49.
Sillani, T., 49.
Silva, P., 36.
Sinagra, V., 21.
Slataper, S., 5.
Soffici, A., 6.
Solmi, A., 13, 19, 36.
Spinetti, G. S., 19.
Sottochiesa, G., 24, 68.
Spirito, U., 30.

Starace, A., 41, 58.
Stefanini, F. M., 64.
Stefanini, G., 44.
Stefanini, L., 41.
Sterpa, M., 41.
Stuparich, G., 6.
Sulis, E., 10, 19, 30, 41.
Susmel, E., 10, 36.
Svanoni, G., 10.

T

Tassinari, G., 31.
Teruzzi, A., 50.
Tocilj, E., 31.
Toesca di Castellazzo, C., 21, 24.
Tomaselli C., 50, 58.
Toschi, P., 50.
Tosti, A., 58.
Trevisani, R., 64.
Trizzino, A., 64.
Tucci, F., 50.
Tumedei, C., 36.
Tuninetti, D. M., 50.

U

Uckmar, A., 24.
Urbanos, 58.

V

Valerio, S., 50.
Valori, A., 52.
Vecchi, B. V., 50.
Vecchi, B. V., 64.
Vecchietti, G., 4.
Vedovato, G., 36.
Venditti, C., 24.

Verax, 50.
Vercesi, E., 38.
Villari, L., 58.
Villaroel, G., 10.
Villelli, G., 19.
Vinassa De Regny, P., 50.
Virgili, F., 65.
Visentini, L., 42.
Vito, F., 24, 31.
Volpe, G., 6, 13, 36.
Volpi di Misurata, G., 50.
Volpi, G., 65.
Volpicelli, A., 24, 31.
Volpicelli, L., 10, 41.
Volta, S., 50, 58.

Z

Zammarano, V. T., 51.
Zanaboni, G., 58.
Zanelli Quarantini, A., 24.
Zangara, V., 19.
Zanobini, G., 31.
Zanon, F., 58.
Zanutto, S., 51.
Zanzucchi, M. T., 41.
Zappa, P., 58.
Zingarelli, I., 36.
Zischka, A., 36.
Zoli, C., 51, 58.







1002156970



0115385 1153856011